

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**15/10/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 12-10-2012 al 15-10-2012

12-10-2012 Adnkronos <b>Lampedusa, nella notte soccorso barcone con 109 migranti a bordo</b> .....	1
13-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Emergenze di Protezione Civile: il Cisom collaborerà col Veneto</b> .....	2
14-10-2012 Live Sicilia <b>San Vito Lo Capo, tragedia sfiorata al "Climbing Festival"</b> .....	3
12-10-2012 La Nuova Sardegna <b>trovato l'imprenditore: si è ucciso</b> .....	4
14-10-2012 La Nuova Sardegna <b>profughi, ancora 422 ospitati nell'isola</b> .....	5
14-10-2012 La Nuova Sardegna <b>quel volontario è da medaglia, ma la deve pagare lui</b> .....	7
15-10-2012 La Nuova Sardegna <b>arriva il ciclone cleopatra oggi scatta l'allarme nell'isola</b> .....	8
13-10-2012 Quotidiano di Sicilia.it <b>"Terremoto, io non rischio", oggi la Protezione civile in piazza</b> .....	9
12-10-2012 La Repubblica <b>incendio sul traghetto per porto torres anche il comandante rinviato a giudizio</b> .....	10
12-10-2012 La Repubblica <b>allarme bellolampo: "il percolato minaccia la falda acquifera"</b> .....	11
14-10-2012 Sicilia News 24 <b>Trapani, Maltempo. Attivati piani di protezione civile. Il Sindaco invita la cittadinanza a segnalare preventivamente si</b> .....	12
12-10-2012 La Sicilia <b>Dal Comune 2mila euro per l'ambulanza</b> .....	13
12-10-2012 La Sicilia <b>Per studiare spesi 1,5 mln</b> .....	14
12-10-2012 La Sicilia <b>Incendio a Caposoprano con due auto in fiamme</b> .....	15
12-10-2012 La Sicilia <b>Interventi tampone per contrada Zuccara</b> .....	16
12-10-2012 La Sicilia <b>Dalle grotte alla discesa nel ventre dell'Etna</b> .....	17
12-10-2012 La Sicilia <b>C'è rischio esondazione</b> .....	18
12-10-2012 La Sicilia <b>Una domenica nel segno della mela dell'Etna ma non mancheranno arte, folclore e musica</b> .....	19
12-10-2012 La Sicilia <b>Gli «Angeli per la vita» contro il terremoto</b> .....	20
12-10-2012 La Sicilia <b>Cattedrale</b> .....	21
12-10-2012 La Sicilia <b>Chiesa di Sant'Alfio, firmato il contratto per il recupero</b> .....	22
12-10-2012 La Sicilia <b>Con l'intervento di un'imponente gru, è stato spostato nei giorni scorsi l'impalcato del costruendo ponte sul torrente Fago, a Santa Venerina</b> .....	23
12-10-2012 La Sicilia <b>In un anno 92 arresti e inchieste di rilievo</b> .....	24

12-10-2012 La Sicilia	
<b>A Barrafranca fiamme vicino l'ex mandorlificio coperto da amianto, temuti rischi per la salute</b>	25
12-10-2012 La Sicilia	
<b>Ruolo della protezione civile oggi conferenza del Rotary</b>	26
13-10-2012 La Sicilia	
<b>Protezione civile. all'ex Pastionica la visita di trentanove studenti gallesi</b>	27
13-10-2012 La Sicilia	
<b>Torrente Leto: interventi in ritardo Letojanni.</b>	28
13-10-2012 La Sicilia	
<b>In piazza Indipendenza i consigli contro l'incubo-terremoto</b>	29
13-10-2012 La Sicilia	
<b>Troina, tre giorni di sensibilizzazione alla ricerca contro la sclerosi multipla</b>	30
13-10-2012 La Sicilia	
<b>«No alle fiere nell'area Com di corso Italia è l'unico spazio all'aperto per i ragazzi»</b>	31
13-10-2012 La Sicilia	
<b>Sostegno agli indigenti dall'Agea marmellata niente pasta e zucchero</b>	32
13-10-2012 La Sicilia	
<b>in breve</b>	33
14-10-2012 La Sicilia	
<b>Agira, muore volontario della Protezione civile gli verrà intitolata la sede di Legambiente</b>	34
14-10-2012 La Sicilia	
<b>Arriva il terremoto? Niente paura Ecco le regole per limitare i danni</b>	35
14-10-2012 La Sicilia	
<b>Gabrielli: «Territorio fragile è necessario prevenire per evitare tragedie»</b>	36
14-10-2012 La Sicilia	
<b>La Protezione civile: state a casa, spostatevi solo se necessario</b>	37
14-10-2012 La Sicilia	
<b>I meno «assenteisti» sono i vigili urbani in rete le presenze negli uffici comunali</b>	38
14-10-2012 La Sicilia	
<b>Il rogo è costato 26mila euro Serradifalco.</b>	39
14-10-2012 La Sicilia	
<b>Prevenzione terremoto</b>	40
14-10-2012 La Sicilia	
<b>Badia di Sant'Agata la città domani ritrova un tesoro</b>	41
14-10-2012 La Sicilia	
<b>ampie ed efficaci sinergie» tra tutti i soggetti coinvolti e la necessità di attuare «il più ampio, continuo e proficuo dialogo interistituzionale»</b>	43
14-10-2012 La Sicilia	
<b>A Valentina Cannone il primo posto</b>	44
14-10-2012 La Sicilia	
<b>totalmente distrutto da un incendio domenica 10 giugno 1906, ma immediatamente ricostruito e riaperto con il nome di "Lumière Moderno", il "Salon Parisien", il "Nazionale", il "Cin</b>	45
14-10-2012 La Sicilia	
<b>Riflettori dell'Avs sul rischio sismico</b>	46
14-10-2012 La Sicilia	
<b>Beni comunali, asta ancora deserta s</b>	47
12-10-2012 Tiscali news	
<b>Immigrati, Lampedusa, soccorso barcone con 109 extracomunitari</b>	48

12-10-2012 marketpress.info

**COSTE DELLA SARDEGNA: NUOVE INFRASTRUTTURE PER ACCESSO DIVERSAMENTE ABILI ..... 49**

***Lampedusa, nella notte soccorso barcone con 109 migranti a bordo***

- Adnkronos Sicilia

**Adnkronos**

*"Lampedusa, nella notte soccorso barcone con 109 migranti a bordo"*

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Lampedusa, nella notte soccorso barcone con 109 migranti a bordo

ultimo aggiornamento: 12 ottobre, ore 16:53

Palermo - (Adnkronos) - Trasbordati all'una di notte sulle due motovedette della Guardia costiera, sono stati accompagnati a Lampedusa alle cinque del mattino. All'operazione ha partecipato anche la nave Orione della Marina Militare. I migranti stanno tutti bene e sono stati già trasferiti al Centro d'accoglienza dell'isola ([Video](#))

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Palermo, 12 ott. - (Adnkronos) - Un gommone con a bordo 109 migranti, tra cui una sola donna, e' stato soccorso la notte scorsa da due motovedette della Guardia costiera a circa 70 miglia a sud-est di Lampedusa. A dare l'allarme e' stato uno dei migranti con un telefono satellitare, come confermano dalla Capitaneria di porto. La Guardia Costiera ha localizzato il gommone di dodici metri in acque libiche.

Da Lampedusa sono partite due motovedette che hanno raggiunto il gommone in avaria in acque maltesi. Gli immigrati sono stati trasbordati all'una di notte sulle due motovedette della Guardia costiera e accompagnati a Lampedusa dove sono arrivati intorno alle cinque del mattino.

All'operazione di soccorso ha partecipato anche la nave Orione della Marina Militare. I migranti stanno tutti bene e sono stati gia' trasferiti al Centro d'accoglienza di Lampedusa.

***Emergenze di Protezione Civile: il Cisom collaborerà col Veneto***

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Emergenze di Protezione Civile: il Cisom collaborerà col Veneto"*

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Emergenze di Protezione Civile: il Cisom collaborerà col Veneto

*Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (Cisom) ha stipulato una convenzione con la Regione Veneto secondo la quale si creerà una collaborazione in ambito di Protezione Civile che durerà fino al 2017*

*Sabato 13 Ottobre 2012 - Istituzioni -*

La Giunta Regionale Veneta rende noto che: "il prestigioso Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - Cisom entra a far parte della rete di collaborazioni attivata dalla Regione del Veneto in materia di protezione civile. L'ingresso del Cisom è stato ufficializzato con una delibera, approvata dalla Giunta su proposta dell'assessore Daniele Stival, che prevede la sottoscrizione di una specifica convenzione.

"E' una novità significativa - sottolinea Stival - perché la Fondazione Cisom ha un ruolo rilevante nelle attività dirette agli interventi in caso di calamità a livello nazionale ed internazionale e nei casi di emergenze regionali e locali, nel cui ambito è in grado di garantire un forte apporto anche di tipo sanitario nelle maxiemergenze, nonché nelle attività di prevenzione, formazione e informazione rivolta ai cittadini".

La convenzione approvata dalla Giunta prevede che Regione e Cisom elaborino un Piano di sviluppo ed intervento dedicato, nell'ambito del quale saranno previste specifiche linee di finanziamento compatibilmente con la disponibilità dei capitoli di spesa regionali, protocolli operativi e azioni formative.

In caso di eventi di rilevanza nazionale coordinati dal Dipartimento di Protezione Civile, il Cisom garantirà il supporto alla protezione civile veneta attivando sul territorio una quota di personale pari al 15% del totale dei volontari operativi e una dotazione di mezzi che saranno definiti di volta in volta in relazione alle esigenze della situazione da affrontare.

Possibile, da parte della Regione, anche l'erogazione di contributi per l'acquisto di materiali, equipaggiamenti personali, mezzi e attrezzature per lo svolgimento delle attività d'istituto.

La convenzione, che verrà presto sottoscritta, avrà validità fino al 31 dicembre 2017".

Redazione/sm

Fonte: Regione Veneto

***San Vito Lo Capo, tragedia sfiorata al "Climbing Festival"***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

*"San Vito Lo Capo, tragedia sfiorata al "Climbing Festival"*

Data: **15/10/2012**

Indietro

**TRAPANI**

San Vito Lo Capo, tragedia  
sfiorata al "Climbing Festival"

Domenica 14 Ottobre 2012 - 16:37

Due distaccamenti dal costone di roccia sul quale diversi amanti dell'arrampicata stavano tentando l'ascesa si sono staccati, precipitando su altri sportivi. Il bilancio è di due feriti non gravi e molta paura. (all'interno le foto dell'intervento dei soccorsi)

SAN VITO LO CAPO (TP) - Tragedia sfiorata al San Vito Climbing Festival. Pochi minuti dopo le 11 nelle pareti rocciose di località "Salinelle", paradiso dei climbers che vengono da tutto il mondo a scalare, un uomo che stava arrampicando ha provocato il distacco di un sasso di circa 10 kg che è precipitato da un'altezza di 10 metri. La moglie che si trovava alla base della parete facendogli "sicura" con la corda ha fatto appena in tempo a schivarlo con la testa ma è stata colpita al fianco: A. G, 40 anni, di Lecco, ha riportato solo contusioni. Soccorsa dagli uomini del Cnsas di Palermo che si stavano presidiando i percorsi delle ultime gare in programma al festival. La ragazza è stata trasportata all'ospedale di Trapani per accertamenti su possibili traumi interni.

L'incidente più grave, tuttavia, è avvenuto a 50 metri di distanza, mentre la donna veniva caricata sull'ambulanza del 118. Un uomo che stava scalando ha provocato il distacco di due massi di circa tre quintali ciascuno volando da un'altezza di circa 15 metri insieme alla roccia che lo ha sfiorato provocandogli qualche escoriazione. Fortunatamente il climber è rimasto attaccato alla corda di sicura, retta da un altro scalatore, sbattendo sulla parete rocciosa e riportando solo ferite di lieve entità. I massi, a loro volta, sono precipitati in mezzo ad altri sportivi presenti a valle senza però colpito nessuno. Il ferito è B. S., 40 anni, tedesco (residente a Rennertshofen). Anche lui è stato soccorso da una squadra del Soccorso alpino e trasportato a Trapani dall'ambulanza del 118. Dopo i crolli i tecnici del Soccorso alpino hanno consigliato ai tanti scalatori presenti di allontanarsi dalla zona e hanno dato notizia di quanto accaduto ai carabinieri della stazione di San Vito.

I soccorsi al primo incidente

Gli uomini del soccorso alpino con il turista tedesco ferito

Ultima modifica: 14 Ottobre ore 18:49

***trovato l'imprenditore: si è ucciso***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 12/10/2012

[Indietro](#)

Narcao

Trovato l'imprenditore: si è ucciso

NARCAO Dopo lunghissime ore di ricerca e una grande mobilitazione da parte delle forze dell'ordine, dei parenti e degli amici sempre più preoccupati, Lorenzo Serra, l'imprenditore edile di Narcao scomparso mercoledì mattina, è stato trovato. Morto. I carabinieri hanno trovato il corpo nelle campagne del paese nel pomeriggio. È stato subito chiaro ai militari, intervenuti sul posto, che Lorenzo Serra, 50 anni, sposato senza figli, aveva deciso di farla finita da solo. Anche se non sono chiari e chissà se mai potranno essere chiariti i motivi del suo tragico gesto. Problemi economici legati al lavoro? Chi lo sa? Ora è solo il momento del dolore. Certo è incomprensibile il dramma visto che l'imprenditore aveva un cantiere edile e cinque operai con i quali stava lavorando a Capoterra. E in programma aveva anche un'altra commessa. Chi lo conosceva non parla di problemi legati a una così grave situazione economica tanto da portare al gesto estremo. Lorenzo Serra era scomparso mercoledì mattina. Abitava a Rio Murtas, una frazione di Narcao. Uscito da casa con il suo furgone, era andato a lavoro a Capoterra con alcuni operai. Poco dopo era ritornato in paese dicendo che doveva prendere del materiale. Da quel momento nessuno l'aveva più visto. A tarda sera, i familiari avevano denunciato la scomparsa ai carabinieri. Così erano scattate le ricerche che hanno coinvolto non solo i militari, ma anche vigili del fuoco, i volontari della protezione civile di Narcao e dintorni. Una grande squadra si è attivata per ritrovare l'imprenditore. Intorno alle 10, a Rio Murtas è stato ritrovato il suo furgone. Era aperto, ma di lui nessuna traccia. Poi nel pomeriggio la tragica scoperta. (t.pe.)

*profughi, ancora 422 ospitati nell'isola*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Sardegna*

Profughi, ancora 422 ospitati nell'isola

Alla Protezione civile costano 1.200 euro al mese ciascuno. Un terzo sono andati via: a fine anno dovranno sloggiare tutti di Sandro Macciotta wSASSARI Un anno fa erano 573, ieri 422: sono i migranti in fuga dalla rivoluzione tunisina e dalla guerra in Libia affidati alla protezione civile della Sardegna nell'ambito del servizio di accoglienza temporanea per chi ha chiesto asilo in Italia tra gennaio e aprile 2011. Complessivamente nel nostro paese, durante la crisi nordafricana, sono avventurosamente arrivati 60mila profughi. I tunisini in massima parte sono transitati subito in Francia, gli altri si sono sparsi in diversi paesi europei: dopo un anno e mezzo 18mila sono ancora a carico della protezione civile. L'allora ministro degli Interni Maroni, con una sorta di federalismo dell'emergenza riuscì a convincere le Regioni a ospitare questa marea umana proveniente dall'Africa e dall'Oriente, con una ripartizione proporzionale al numero degli abitanti e così nell'isola oltre un anno fa sono arrivati poco meno di 600 disperati. Accolti da paure, vivaci polemiche e la mobilitazione di Caritas, Province, organizzazioni umanitarie e qualche privato. Sono sparsi in una trentina di centri di tutta l'isola, da Alghero a Bonorva, da Macomer a Senorbì, da Cagliari a Vallermosa, da Tonara a Dolianova, in strutture ricettive alberghiere (per esempio un hotel ad Aritzo ne ospita 17 e un agriturismo ad Austis 11) ed extra alberghiere, soprattutto case. Si tratta di somali, sudanesi, nigeriani ed altri provenienti da stati dell'Africa sub-sahariana. Accoglienza temporanea che scadrà il 31 dicembre quando tutte le procedure per decidere il loro status dovranno essere concluse. C'è chi ha già ottenuto l'asilo politico per 5 anni (ma a livello nazionale sono solo il 35%), chi una protezione sussidiaria per tre anni e chi ha avuto un permesso per motivi umanitari di 12 mesi. A chi è stata rigettata l'istanza di asilo politico si apre la strada per l'espulsione anche se hanno diritto di presentare ricorso contro la decisione, tutelati da un avvocato pagato dallo Stato. Spiega l'ingegner Giorgio Cicalò, direttore della protezione civile regionale \_ delegato da Cappellacci che fu nominato commissario nell'isola per l'emergenza umanitaria che la sua struttura "è il soggetto attuatore dell'ordinanza della presidenza del consiglio dei ministri dell'aprile del 2011. È nostro compito dare aiuto a questi emigranti, non solo vitto e alloggio, ma anche assistenza sanitaria, mediazione linguistica, corsi di lingua italiana, vestiario e beni di prima necessità". Chi paga? "Paga un fondo della presidenza del consiglio. Per ogni migrante ci sono 40 euro al giorno per l'assistenza e 2,5 di pocket money per l'acquisto di sigarette, ricariche telefoniche o spese postali". Si tratta quindi di oltre 1.200 euro al mese per ciascun ospite, cioè 15mila all'anno, quasi 20mila per chi è a carico della protezione civile dal 2011. Quasi il doppio di un operaio in Cig. Si tratta di un fiume di soldi che a livello nazionale sfiora il miliardo e 300 milioni di euro. In Sardegna i conti sono presto fatti: solo nell'ultimo anno se ne sono andati oltre 6 milioni e mezzo euro che a fine anno toccheranno i 10 milioni senza contare l'impegno della protezione civile sarda. Quali sono i vostri compiti? "Abbiamo stipulato le convenzioni con le strutture che ospitano i migranti e vigiliamo sul rispetto dei contratti. Avete avuto problemi? "Qualche rifugiato è venuto a protestare per la qualità dei servizi offerti, ma forse non avevano capito che offriamo ospitalità e assistenza, non servizi alberghieri". In massima parte i profughi sono ospiti di organizzazioni no profit, pochi quelli finiti in mano ai privati. In altre regioni d'Italia l'enorme fiume di denaro è stato causa di truffe, denunce e arresti: decine di migranti a 40 euro al giorno stipati in due stanze, albergatori senza scrupoli che li nutrivano con una ciotola di riso e incassavano il resto, clandestini spacciati per rifugiati. Non stupisce, che da 23mila dopo un anno e mezzo ne siano rimasti 18 mila. E il calo a cosa è dovuto? "Considerato che hanno un permesso di soggiorno in Italia e quindi possono muoversi liberamente perdendo però l'assistenza \_ spiega l'ingegner Cicalò \_ alcuni si sono ricongiunti con familiari o amici in Continente dove hanno trovato un posto di lavoro che è l'anticamera per avere la cittadinanza in tempi brevi. Qualche centro di accoglienza (come è avvenuto a Berchidda) è stato chiuso per mancata disponibilità dei titolari di rinnovare la convenzione e gli ospiti sono stati ridistribuiti. Qui abbiamo avuto abusi? No, anche perché la nostra vigilanza è stata continua. E neppure sono stati segnalati gravi episodi in cui siano rimasti coinvolti

***profughi, ancora 422 ospitati nell'isola***

migranti . In altre regioni invece, rifugiati maggiorenni sarebbero stati spacciati per minorenni, ottenendo così un rimborso sino a 80 euro al giorno. E il 1° gennaio cosa accadrà? Finito il decreto, finiti i soldi, finisce anche l'ospitalità. Molti di questi richiedenti asilo sono operai specializzati, falegnami, fornai, cuochi che lavoravano in Libia. Dovranno trovarsi un lavoro, ma in Sardegna, soprattutto nella realtà dei piccoli paesi sarà molto difficile. Noi abbiamo lavorato per integrarli, per insegnargli l'italiano e in alcuni casi anche un lavoro. Pochissimi si sistemeranno nell'isola, la maggior parte tenterà la fortuna nelle grandi città o all'estero . Chi non ha lo stato di rifugiato, spera almeno in un permesso umanitario di altri 12 mesi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*quel volontario è da medaglia, ma la deve pagare lui*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 14/10/2012

Indietro

- *Sardegna*

Quel volontario è da medaglia, ma la deve pagare lui

La storia assurda di un algherese che ha lavorato gratis nei paesi del terremoto: la benemerenzza costa 94 euro di Nadia Cossu wSASSARI Piccoli angeli nelle terre violentate dalle calamità naturali. Forza nelle braccia e sorrisi sul volto da donare a chi, tra le macerie di terremoti e alluvioni, ha perso affetti e casa. Cioè tutto. Sono volontari, vanno in quei paesi gratuitamente, spinti dall'amore per il prossimo e da una grande sensibilità d'animo. E proprio per questo grande impegno la Protezione civile al termine di ogni missione assegna loro le benemerenzze: attestato, medaglie e segni distintivi. Ma il paradosso è dietro l'angolo: quelle medaglie bisogna acquistarle, cioè pagarle. Manuel Carta, 30 anni, di Alghero, è uno di quei volontari della Protezione civile nazionale e del 118 con la divisa sempre pronta. In prima linea per aiutare i terremotati dell'Aquila nel 2009, a Genova per l'alluvione del 2011 e quest'anno tra le rovine dell'Emilia Romagna. Volontario, appunto. Non è pagato per andare in quei paesi, per scavare tra le macerie, per dare da mangiare agli sfollati, distribuire vestiti a chi ne ha bisogno o semplicemente confortare i parenti delle vittime. E mai vorrebbe ricevere soldi per far questo. «L'unica cosa che fa andare avanti i volontari lo spiega bene Manuel nonostante le intemperie, i sismi, i cataclismi e il portafoglio vuoto, è quella fiammella accesa dentro al cuore che va avanti, imperitura, senza spegnersi mai». Per questo quando ha scoperto di dover pagare una società esterna per avere una medaglia ha provato una grande delusione. «Da poco ho notato che nel sito della protezione civile nazionale sono disponibili le benemerenzze per la missione in Abruzzo racconta. Contattata la sala operativa nazionale mi è stato detto che mi verrà recapitata a casa la pergamena e che la medaglia di bronzo dovrò comprarla da me, solo ed esclusivamente attraverso la ditta vincitrice dell'appalto. Morale della favola: il costo, scontato di 20 euro, è di 94 euro». Prima lo stupore poi gli interrogativi: «Mi domando si chiede Manuel Carta se sono un volontario, quindi vado gratuitamente a prestare aiuto (ovviamente sotto rigido controllo degli enti preposti come prefettura e forze di pg) è possibile che debba pagare un riconoscimento che mi viene conferito?». In sintesi: il trentenne di Alghero dovrebbe pagare per essere ringraziato? «A questo punto la parola volontariato non ha più senso commenta con un pizzico di amarezza Di questo passo in futuro dovremo pagare per prestare soccorso?». Chiaramente la conclusione, per chi evidentemente è mosso da ben altro spirito, può essere una soltanto: «Io a quella medaglia rinuncio per principio». D'altronde, quando si parte verso quelle terre martoriate esponendosi a rischi di ogni genere, l'idea di una medaglia da esibire sul petto è talmente lontana da sembrare quasi un insulto all'essenza della missione e, prima ancora, a se stessi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***arriva il ciclone cleopatra oggi scatta l'allarme nell'isola***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

**Maltempo**

Arriva il ciclone Cleopatra oggi scatta l'allarme nell'isola

CAGLIARI Anche in Sardegna sono in arrivo forti precipitazioni per effetto del ciclone Cleopatra. Il Dipartimento di Protezione civile ha emesso un avviso di «moderata criticità per rischio idrogeologico localizzato su Campidano, Iglesiente, Gallura, Bacino Montevecchio e Bacino del Tirso», a partire da questa mattina e per le successive 24-36 ore. In queste zone si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente temporali e forti raffiche di vento. Previsti venti occidentali da forti a burrasca. Come sempre accade in queste situazioni, la Protezione civile invita la popolazione, in caso di fenomeni temporaleschi, a restare nelle proprie abitazioni, evitare di soggiornare nei piani interrati e limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza. Inoltre si consiglia di non tentare l'attraversamento dei torrenti in piena, sia a piedi che con qualsiasi mezzo. Il ciclone colpirà tutta la penisola, prima la Liguria, per poi estendersi al centro e sud Italia. Insomma, sembra proprio che la lunga estate sia finita e che il vero autunno sia cominciato. Da oggi - secondo le previsioni - ci sarà la vera svolta autunnale soprattutto per sei regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania. Massima allerta sarà in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100mm di pioggia. Poi nella notte sarà la volta della Lombardia e in particolare il bergamasco ad essere violentemente colpito con 60mm di pioggia.

***“Terremoto, io non rischio”, oggi la Protezione civile in piazza***

- QdS - Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No Profit e Consumo

**Quotidiano di Sicilia.it**

"*“Terremoto, io non rischio”, oggi la Protezione civile in piazza*"

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Sicilia 24 ore - Cronaca

*“Terremoto, io non rischio”, oggi la Protezione civile in piazza*

PALERMO - Oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni nazionali di Protezione civile saranno impegnati oggi e domani in 102 piazze italiane nella campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico: sono questi i numeri di "Terremoto - io non rischio", l'iniziativa che si svolgerà in cento comuni a elevato rischio sismico o ritenuti particolarmente rilevanti per una efficace informazione alla popolazione su questo tema.

Nata da un'idea del Dipartimento della Protezione civile e di Anpas-Associazione nazionale pubbliche assistenze, la campagna "Terremoto - io non rischio", giunta alla sua seconda edizione - è realizzata in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e ReLuis-Consortio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in raccordo con le Regioni, le Province e i Comuni coinvolti.

Protagonisti dell'iniziativa sono i volontari di dodici organizzazioni nazionali di protezione civile, formati sul rischio sismico, che hanno istruito a loro volta altri volontari. Per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, è stato scelto di coinvolgere nelle diverse piazze le associazioni di volontariato che operano sul territorio, promuovendo così la cultura della prevenzione.

13 ottobre 2012

***incendio sul traghetti per porto torres anche il comandante rinviato a giudizio***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

*Pagina VII - Genova*

L'inchiesta

L'incidente nel gennaio del 2009. Dopo quattro anni si ritroveranno a processo in nove

Incendio sul traghetti per Porto Torres anche il comandante rinviato a giudizio

IL GUP Massimo Cusatti ha rinviato a giudizio nove persone nell'ambito dell'inchiesta per l'incendio divampato, nella notte del 29 gennaio 2009, nella stiva del traghetti Athara della Tirrenia salpato da Genova e diretto a Porto Torres con 124 passeggeri a bordo. Sono il comandante e il secondo ufficiale che devono rispondere di concorso in incendio colposo e pericolo di naufragio mentre i legali rappresentanti di alcune ditte di autotrasporto sono accusati di falso ideologico. Il processo è fissato al 17 gennaio davanti al giudice monocratico Pastorini. L'indagine è stata coordinata dal pm Biagio Mazzeo. Secondo l'accusa il comandante del traghetti e il secondo ufficiale, difesi dagli avvocati Cesare Fumagalli ed Enrico Vergani, non avrebbero adottato una procedura sicura per rilevare la presenza di fumo nella stiva. Le fiamme furono così

spente in ritardo poiché la nave si trovava a 7 miglia dal porto. I legali rappresentanti delle rispettive imprese di autotrasporto, accusati di incendio colposo e pericolo di naufragio, dovranno anche rispondere di falso ideologico per induzione per aver dichiarato falsamente la natura del carico definito genericamente come collettame e rivelatosi, invece, come merce altamente pericolosa e infiammabile: vernici,

olio combustibile o solventi. In un primo tempo il comandante del traghetti e il secondo ufficiale erano stati accusati di non avere adeguatamente controllato i carichi imbarcati, ma da questa accusa sono stati prosciolti perché nessun obbligo giuridico di controllo grava su di loro in merito alla rispondenza tra quanto dichiarato dai caricatori e le merci imbarcate. Dunque, per loro è decaduta

l'imputazione di concorso nel falso ideologico. L'incendio era nato dall'avaria all'impianto elettrico nella refrigerazione di un semirimorchio. Le fiamme si erano poi estese a 23 semirimorchi dei 28 che erano a bordo. Gli accertamenti dei vigili del fuoco, inoltre, hanno evidenziato che l'incendio avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche e tragiche se le fiamme si fossero propagate e se non si fosse attivato immediatamente il sistema automatico antincendio. Tuttavia, la scintilla partita dall'impianto elettrico di un camion-frigo, avrebbe determinato le fiamme e il rogo sarebbe stato alimentato dai materiali trasportati dagli altri mezzi posteggiati lì vicino. E solo per fortuna non hanno preso fuoco i circa 300 litri di etanolo, più i due quintali di vernici ed altri 200 litri di sostanze corrosive trasportati da alcuni semirimorchi.

***allarme bellolampo: "il percolato minaccia la falda acquifera"***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

*Pagina V - Palermo*

Il rapporto

Sopralluogo dei tecnici di Provincia e Arpa nella discarica. Frana di rifiuti dalla quinta vasca

Allarme Bellolampo: "Il percolato minaccia la falda acquifera"

RESTA ancora un giallo l'incendio che a fine luglio ha avvolto la discarica di Bellolampo. I vigili del fuoco sono convinti che dietro quel rogo ci sia stata una preparazione in grande stile: le fiamme sono state appiccate in cinque punti diversi della discarica, così è scritto nella relazione consegnata dai vigili al pm Geri Ferrara. Ma adesso la Procura è preoccupata anche per il futuro del sito: il 3 ottobre scorso i tecnici della Provincia e dell'Arpa sono tornati a Bellolampo per verificarne lo stato. Il risultato dell'ispezione è preoccupante: dopo l'incendio sono ancora tanti i problemi.

«Copertura insufficiente nelle vasche prima e seconda»; «stazione di trasferimento non utilizzabile»; «gli automezzi che conferiscono in discarica percorrono le piste interne di accesso e passano sui rifiuti»; «presenza abbondante di percolato» alla base della terza e della quarta vasca. Il percolato è arrivato sino all'ex poligono di tiro, e adesso si teme che possa essersi già infiltrato nelle falde acquifere.

Situazione ancora più grave nella quinta vasca, dove è stato registrato «un peggioramento delle condizioni del corpo rifiuti». Fuori dal gergo tecnico, nella vasca si sarebbe verificata

una vera e propria frana di rifiuti. I tecnici di Provincia e Arpa avvertono: «Si precisa che a oggi in discarica non viene utilizzato alcun espediente tecnico per la misurazione e il controllo degli spostamenti del corpo rifiuti, collegati alla condizione di instabilità presenti nelle vasche quinta e quinta bis».

La discarica è rimasta chiusa per quaranta giorni dopo l'incendio. E la riapertura era subordinata ad alcune prescrizioni.

Oggi i tecnici dicono che sei prescrizioni su sette non sono rispettate. Bellolampo ha bisogno di provvedimenti urgenti.

«La messa in atto delle prescrizioni - concludono i tecnici - è a oggi l'unica garanzia di raggiungimento di condizioni di tutela ambientale

e della salute dell'area della discarica, e comunque di un contenimento delle eventuali ripercussioni sulle matrici ambientali (suolo e acque) della eventuale dispersione di sostanze contaminanti». Le priorità sono l'intervento di copertura dei rifiuti e il sistema di estrazione del percolato.

Ieri il pm Geri Ferrara ha ascoltato come testimone il dirigente regionale della Protezione civile, Pietro Lo Monaco.

All'audizione hanno partecipato anche i sottufficiali del Noe, il nucleo operativo ecologico dei carabinieri, che adesso indagano sul misterioso rogo di Bellolampo.

s. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l`k

***Trapani, Maltempo. Attivati piani di protezione civile. Il Sindaco invita la cittadinanza a segnalare preventivamente si***

tuazioni di possibile pericolo

**Sicilia News 24**

*"Trapani, Maltempo. Attivati piani di protezione civile. Il Sindaco invita la cittadinanza a segnalare preventivamente si"*

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Trapani, Maltempo. Attivati piani di protezione civile. Il Sindaco invita la cittadinanza a segnalare preventivamente situazioni di possibile pericolo **di redazione**

Dal Comune di Trapani rendono noto che 14 Ottobre 2012 - L'allerra meteo prevede che nella tarda serata di domani 15 Ottobre sulla nostra città si abatteranno forti rovesci. A livello locale si prevede pioggia per tre ore continuative che potrebbero provocare allagamenti in alcune zone della città. Il sindaco, al di là dei provvedimenti preventivi e urgenti e dell'apprezzata offerta di aiuti concreti da parte del Comune di Erice, ha attivato i piani di protezione civile e chiede la collaborazione della cittadinanza perché siano adottare tutte le misure idonee a contenere i disagi e le conseguenze di un evento eccezionale, segnalando da subito e preventivamente le situazioni di possibile pericolo.

[Condividi](#)

[Succ >](#)

***Dal Comune 2mila euro per l'ambulanza***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Serradifalco

Dal Comune

2mila euro

per l'ambulanza

Venerdì 12 Ottobre 2012 CL Provincia, e-mail print

Serradifalco. c. l.) Una lodevole iniziativa, quella dell'amministrazione comunale che ha deciso di donare 2 mila euro per la realizzazione del progetto "Un'ambulanza per Serradifalco" messo a punto dall'associazione di volontariato Avs Protezione Civile di Serradifalco. Lo ha fatto nel corso dell'ultima seduta di Giunta nella quale è stata sottolineata la meritoria opera di collaborazione che l'Avs Protezione civile ha portato avanti a favore della comunità.

E' stato rimarcato il fatto che l'Avs Protezione civile svolge funzione di prevenzione, soccorso e superamento di emergenze di varia natura. Un'opera portata avanti con lo spirito del volontariato che ha sempre contraddistinto l'attività di questa realtà associativa locale e che, nello stesso tempo, ha finito per creare un rapporto di continua collaborazione.

Il presidente dell'Avs, Pietro Cordaro, ha recentemente presentato all'amministrazione comunale il progetto "Un'ambulanza per Serradifalco". Si tratta di un progetto finalizzato a dotare Serradifalco di una ambulanza che consenta di venire incontro a quelle che sono le esigenze di pronto soccorso che si determinano di volta in volta nel suo territorio. Per questa ragione, Pietro Cordaro ha chiesto una donazione al Comune per consentire di gettare le basi per la realizzazione di questo importante progetto. Un appello al quale la stessa amministrazione comunale ha risposto deliberando la donazione della somma di 2 mila euro per la realizzazione di questo progetto targato Avs Protezione Civile di Serradifalco destinato ad avere importanti ricadute per il territorio locale.

12/10/2012

***Per studiare spesi 1,5 mln***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/10/2012

[Indietro](#)

Per studiare spesi 1,5 mln

Venerdì scorso sono state concluse le invasive indagini geologiche dentro e fuori la Cattedrale. Interventi svolti con somme della Protezione Civile, ma si dovrà attendere ancora per consolidare. Venerdì 12 Ottobre 2012 Agrigento, e-mail print

Sono state ultimate venerdì scorso le indagini geologiche dentro e fuori la Cattedrale di San ... Francesco Di Mare. Sono state ultimate venerdì scorso le indagini geologiche dentro e fuori la Cattedrale di San Gerlando. Indagini invasive com'è ovvio che sia, trattandosi della necessità di penetrare nelle viscere della collina per conoscerne la malattia e trovarne la cura.

Un «lavoretto» protrattosi negli ultimi due anni con il Duomo chiuso e per il quale la Protezione Civile nazionale ha stanziato un tesoretto di un milione e mezzo. Soldi praticamente già spesi. Conclusa settimana scorsa la fase esplorativa, adesso la patata bollente passa nelle mani di coloro i quali dovranno analizzare roccia per roccia, granello per granello, quanto emerso dalle viscere della collina agrigentina. Una sorta di «biopsia» del suolo, per conoscere finalmente la natura del cancro che sta facendo morire abbastanza velocemente la sicurezza di chi vive e prega nella zona antica di Agrigento. Certamente all'agrigentino rischia di suonare molto male la notizia del milione e mezzo speso «solo» per studiare, ma senza un approfondita conoscenza della situazione geologica non è pensabile programmare un piano di interventi e consolidamento, in grado di risolvere per sempre il problema. Consolidamento che potrà avvenire solo quando si conosceranno i risultati della «biopsia», solo quando si stilerà un progetto condiviso e solo quando i cinque milioni stanziati l'anno scorso dalla Regione Sicilia per l'emergenza Agrigento potranno essere «scongelati».

Altro che rintocchi di campane nelle chiese della Diocesi, come meritoriamente voluto dall'arcivescovo Montenegro per scuotere le coscienze di chi può salvare il salvabile.

I tempi si profilano abbastanza lunghi, ma non certo perché la Protezione Civile si stia dedicando ad altre attività.

La colpa della lentezza di questa mastodontica impresa è da addebitare ai tempi della burocrazia e alla totale mancanza di professionalità di chi negli scorsi decenni hanno nulla per salvare la Cattedrale e chi abita nei dintorni. Dunque, in attesa che le campane delle chiese comincino a suonare con ritmi tutt'altro che allegri, non resta che attendere almeno entro la fine di questo 2012 il risultato delle analisi sulle rocce prelevate nel sottosuolo. La tabella di marcia, purtroppo, non prevede accelerate, almeno a questo momento, con la speranza che ad accelerare non sia madre natura.

12/10/2012

***Incendio a Caposoprano con due auto in fiamme***

La Sicilia - Gela - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

di un impiegato e di un infermiere

Incendio a Caposoprano

con due auto in fiamme

Venerdì 12 Ottobre 2012 Gela, e-mail print

Incendi a go go durante le notti in città: un fenomeno criminale duro a morire che continua a tenere banco, mietendo giornalmente vittime. L'ultimo incendio, in ordine di tempo, risale ad ieri notte ed ha avuto luogo al quartiere Caposoprano. Ancora incerte le cause del rogo che ha distrutto l'autovettura di un dipendente della Raffineria, danneggiandone un'altra che si trovava parcheggiata nelle immediate vicinanze, anche se gli agenti del locale Commissariato di Ps che sull'episodio indagano a tutto campo, non escludono a priori la pista del dolo. L'incendio si è registrato alla mezzanotte e mezza in via Bologna. Le fiamme sono divampate dalla Fiat "Multipla" di proprietà di Salvatore Adragna, di 46 anni, distruggendo la parte anteriore della vettura ed attaccando, danneggiandola, la Daewoo Matiz di G. I., un infermiere di origine riesina di 50 anni. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco che hanno spento l'incendio, sono intervenuti gli agenti di una volante del locale Commissariato di Ps ai quali Adragna, nell'escludere che dietro l'incendio possa esserci stata una ritorsione, ha riferito di non avere subito minacce né di avere avuto screzi.

12/10/2012

*Interventi tampone per contrada Zuccara*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

Interventi tampone per contrada Zuccara

I gravi problemi dell'importante arteria non si possono affrontare per mancanza di fondi

Venerdì 12 Ottobre 2012 Siracusa, e-mail print

Solo interventi «tappabuchi», garantiti dall'ufficio di Protezione civile, per contrada Zuccara. Almeno per quest'anno. La conferenza dei servizi, indetta nei giorni scorsi per stabilire le modalità e la tempistica con cui risolvere il problema di questa importante arteria di collegamento a rischio crollo, non ha fatto altro che delineare una situazione assai più critica di quanto non si sapesse già.

«La macchina organizzativa è stata intanto avviata - precisa il sindaco, Luca Cannata -. E' chiaro però che le problematiche riscontrate in contrada Zuccara-Cicirata non sono poche. E i fondi di cui disponiamo, viceversa, sono pari a zero». Durante la conferenza dei servizi, i tecnici che si sono espressi per spiegare la particolare situazione della contrada hanno fatto emergere una prima difficoltà. «Si tratta di una via di collegamento in parte privata, in parte comunale e in altre demaniale - spiega Cannata -. Questo comporta non poche difficoltà anche su chi debba intervenire, a seconda della competenza». Dal punto di vista infrastrutturale, poi, sarebbe necessario un progetto ben più ampio e costoso. «La contrada - puntualizza il sindaco - è attraversata da due torrenti che, in inverno, in seguito alle piene, rendono assai difficoltoso il transito dell'arteria. Ma per la realizzazione di piccoli ponti, a ridosso, si dovrà prima ottenere il parere del Genio civile e della Soprintendenza».

Ma Luca Cannata precisa anche: «Presenteremo un progetto che ci consenta di ottenere dei finanziamenti regionali e di risolvere l'annoso problema con cui convivono, da ormai troppi anni, i residenti della zona». Non solo. «I tecnici della Protezione civile stabiliranno quali sono le misure preventive da adottare per affrontare la stagione invernale». Tra questi la messa in sicurezza le parti di sede stradale a rischio crollo. O il rifacimento dell'asfalto o del guard rail.

E. T.

12/10/2012

*Dalle grotte alla discesa nel ventre dell'Etna*

La Sicilia - Spettacoli - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

geoeventi da domenica 14 al 21 ottobre

Dalle grotte alla discesa nel ventre dell'Etna

Al via la Settimana del Pianeta Terra, 136 iniziative in tutta l'Isola

Venerdì 12 Ottobre 2012 Spettacoli, e-mail print

Palermo. Dalla discesa nel ventre dell'Etna alla scoperta delle grotte di Entella. Sono solo due delle 15 tappe previste in Sicilia per la "Settimana del Pianeta Terra", organizzata dalla Federazione Italiana Scienze della Terra, in programma in tutta Italia dal 14 al 21 ottobre con ben 136 geoeventi.

«Si parlerà di vulcani, terremoti, minerali, frane e fossili - ha spiegato Rodolfo Coccioni, vicepresidente della Federazione Italiana di Scienze della Terra, nonché organizzatore e ideatore dell'iniziativa illustrata venerdì a Palermo -. Sono eventi sparsi per tutta l'Isola: si scenderà nel ventre dell'Etna, si farà una passeggiata tra i crateri della "bottoniera", un'escursione alle gole dell'Alcantara, la visita dei musei geologici "Gemmellaro" e "Mineralogico" di Palermo per il "Mineral Day", e una gita alle grotte gessose di Rocca di Entella (Contessa Entellina) ».

L'obiettivo principale è riunire tutti i geologi italiani per lanciare una campagna promozionale in tutta Italia delle scienze della Terra. «Con questa settimana - ha aggiunto Coccioni - si vuole sensibilizzare le coscienze e creare consapevolezza del ruolo strategico delle Scienze della Terra per il futuro della società. Le scienze, infatti, coprono tutti gli aspetti della nostra vita, anche se non ce ne rendiamo conto. Dall'acqua che beviamo, all'argilla per costruire i mattoni, al silicio di cui sono composti i nostri cellulari o i computer».

Soprattutto in una regione a rischio geologico come la Sicilia, è opportuno conoscere gli aspetti sismici. Si andrà da Palermo a Catania, dall'Alcantara all'Etna, con inaugurazioni di nuove mostre, geoescursioni spettacolari, conferenze, musei, castelli e fiumi.

«Aprire le università e i centri di ricerca geologica - ha aggiunto Silvio Seno, presidente della Federazione - è importante perché faremo vedere alla gente le nostre bellezze naturali, rendendoli più consapevoli anche dei rischi cui sono esposti: terremoti, eruzioni vulcaniche, dissesti geologici, alluvioni. Le potenzialità che le scienze della Terra offrono per risolvere questi problemi sono immense. Anche le risorse, come l'acqua, vengono spesso sprecate. Noi vogliamo creare consapevolezza di questi fenomeni. Non abbiamo finanziamenti di nessun tipo e ci muoviamo nell'interesse dell'ambiente. La Sicilia ha grandi bellezze naturali, montagne, vulcani, coste, ma c'è anche il rovescio della medaglia, poiché è una delle regioni con rischio sismico sensibile, oltre alle possibili frane e alluvioni».

Uno dei "geoeventi" più affascinanti sarà sicuramente la discesa nel ventre dell'Etna, prevista domenica 21 ottobre. Sarà un'escursione senza precedenti: con l'ausilio di caschetti si scenderà in un tunnel lavico, nel basso versante sudoccidentale dell'Etna, tra i territori di Belpasso e Nicolosi. Sarà un'occasione unica per osservare il vulcano dall'interno.

Davide Guarcello

12/10/2012

***C'è rischio esondazione***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/10/2012

[Indietro](#)

Il fatto. Allarme per un tratto del fiume Naro in zona Ponte Bonavia

C'è rischio esondazione

Venerdì 12 Ottobre 2012 Agrigento, [e-mail print](#)

Rifiuti sotto il ponte bonavia c. v.) Si stanno ricreando le condizioni di un nuovo rischio esondazione lungo il tratto del fiume Naro in contrada Ponte Bonavia a valle del depuratore comunale. Ignoti, infatti, hanno ripreso a scaricare lungo le sponde e nei pressi degli attraversamenti rifiuti di ogni genere molti dei quali pericolosi.

Diverse segnalazioni sono giunte agli uffici comunali ed in alcuni casi sono state fatte anche denunce all'autorità giudiziaria per il rischio che si sta ricreando. Negli anni scorsi addirittura la furia delle acque alimentate da piogge improvvise aveva reso difficile se non impossibile l'attraversamento del corso d'acqua una volta esondato e superati gli argini. Già adesso oltre allo scarico di rifiuti e materiali inerti, di relativo facile smaltimento, sono stati lasciati addirittura parti di elettrodomestici e diversi materassi che hanno finito per compromettere il normale deflusso delle acque e per il cui recupero e smaltimento necessitano interventi particolari e costosi.

Adirittura qualche settimana fa l'amministrazione comunale decise di ricorrere ad alcune telecamere mobili di videosorveglianza in due diversi punti della città. Neanche l'effetto annuncio sembra essere servito a nulla e non è escluso che anche l'area del fiume Naro venga monitorata in questa maniera «cerchiamo di fare sensibilizzazione e prevenzione -dice il vice sindaco Rizzo- a breve passeremo anche alla sanzione sperando che possa servire a qualcosa».

12/10/2012

***Una domenica nel segno della mela dell'Etna ma non mancheranno arte, folclore e musica***

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Una domenica nel segno della mela dell'Etna

ma non mancheranno arte, folclore e musica

Frutto della tradizione ma anche protagonista della nuova cucina. Degustazioni a cura dei cuochi degli istituti alberghieri.

In serata spettacolo dei Percussonici

Venerdì 12 Ottobre 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

A Zafferana, consueto rendez-vous domenicale con l'Ottobrata, vetrina dei prodotti tipici siciliani, intitolata alla questa domenica alle "Mele dell'Etna". Incessante l'impegno del comitato organizzatore, che opera in direzione della valorizzazione le tipicità locali, gastronomiche e artigianali. Altrettanto esemplare il lavoro svolto dagli oltre duecento uomini, vigili e volontari, coordinati dall'assessore alla Protezione Civile Vincenzo Tropea, a garanzia della viabilità. Ricco il programma di domenica: alle ore 9.30, di AviaPervia Georientering le escursioni all'Illice dio Carrinu e di Piano Bello (raduno nel Piazzale Giovanni Paolo II, antistante il Parco Comunale); dalle ore 10 alle 13, in piazza Umberto I e piazza della Regione, irrinunciabili le degustazioni dei cuochi dell'Alberghiero di Nicolosi con il "Risotto alle mele dell'Etna" e, dalle 19 alle 21, dai cuochi del Falcone di Giarre con il "Risotto Carnaroli, fumo, mele dell'Etna e guanciale di suino dei Nebrodi".

Ancora, lungo il circuito, per l'intera giornata: "Le vetrine e le Botteghe dell'artigianato tradizionale siciliano", la mostra delle Donne d'Europa "Donne creative: con le mani la magia concretizzata in tante idee, mille sfumature"; nel "Vicolo dell'arte" l'estemporanea di pittura a cura della "G. Sciuti". Dalle ore 10 alle 21, al Palazzo Comunale le mostre "Sicilian Dreaming Terra Sicula-Terra Australis" di Billy Doolan a cura dell'Istituto di Cultura Sicilia Australia e "La Storia attraverso le tavole di Valter Molino", finissime illustrazioni dalla "Domenica del Corriere", a cura della Pro Loco e del prof. Vito Terlato. Tra gli ospiti dell'Ottobrata anche il "Gruppo Micologico Jonico Etneo" di Riposto presente, ogni domenica, con la "Mostra Micologica", esposizione di funghi spontanei, freschi, essiccati, raccolti nel nostro territorio, allestita nell'aula consiliare del Palazzo di Città. Gli esperti dell'associazione saranno a disposizione dei visitatori per consigli, consulenze, informazioni, curiosità.

In piazza Umberto I, alle 11.30 e alle 17.30, il teatrino delle marionette e, dalle 10 alle 24, lo stand accoglienza con animatori, truccatori per bimbi, scultori di palloncini e trampolieri. Il gruppo folkloristico "La valle di Agrigento" si esibirà in due tempi (ore 10.30 e 16.30) nel centro storico. In chiusura, alle ore 21, in piazza Umberto, "I Percussonici" in concerto.

GRAZIA CALANNA

12/10/2012

ìk

## *Gli «Angeli per la vita» contro il terremoto*

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/10/2012

[Indietro](#)

CASTELVETRANO

Gli «Angeli per la vita»

contro il terremoto

Venerdì 12 Ottobre 2012 Trapani, [e-mail print](#)

Castelvetro.m.l.) I volontari dell'associazione "Angeli per la vita Castelvetro" hanno aderito alla campagna nazionale "Terremoto, io non rischio" e domani e domenica saranno presenti con punti informativi nel Sistema delle piazze. I volontari risponderanno alle domande dei cittadini sulle possibili misure da adottare per ridurre il rischio sismico. L'iniziativa, che si svolgerà in cento Comuni a elevato rischio sismico è nata da una idea del Dipartimento della Protezione civile e di Anpas.

12/10/2012

***Cattedrale***

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Cattedrale

Venerdì 12 Ottobre 2012 Prima Agrigento, e-mail print

E' stato speso un milione e mezzo circa per studiare la malattia che affligge la collina dominata dalla Cattedrale di San Gerlando. Denari della Protezione Civile, la quale ha curato gli studi geologici ultimati tra l'altro venerdì scorso. Il materiale accumulato in questi sondaggi dovrà essere adesso analizzato, solo dopo si giungerà a una diagnosi e alla «cura». Restano congelati 5 milioni della Regione.

Francesco Di Mare33

12/10/2012

***Chiesa di Sant'Alfio, firmato il contratto per il recupero***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

lentini

Chiesa di Sant'Alfio, firmato

il contratto per il recupero

Venerdì 12 Ottobre 2012 Siracusa, e-mail print

la chiesa di sant'alfio Lentini. Firmato ieri il contratto tra l'ufficio provinciale della Protezione civile e due imprese di Favara (importante città in provincia di Agrigento), che si sono aggiudicate l'appalto per il consolidamento della Chiesa di Sant'Alfio.

Nei prossimi giorni saranno attivate le procedure per l'avvio dei lavori.

«Se questo edificio di culto oggi viene restaurato - ha dichiarato il giovane Giorgio Franco - non dobbiamo certo ringraziare la classe politica che si avvicendata nell'ultimo ventennio. Un plauso va, oltre che al nostro parroco, ai gruppi di volontariato e spontanei che si sono mobilitati. Auguriamo che davvero si possa giungere all'inizio dei lavori, per potere presto ottenere la fruizione totale della Chiesa sia dai devoti sia da tutti quei turisti, che si recano a Lentini per ammirare uno degli edifici religiosi più significativi della provincia di Siracusa, non solo perché legato al culto di Sant'Alfio, ma anche perché già Basilica e sede vescovile».

Sull'intricata e per certi versi incomprensibile vicenda della chiesa di S. Alfio, abbiamo scritto di tutto: di storia infinita, di tunnel senza fine, di telenovela e tant'altro ancora.

Auguriamo che con l'appalto dei lavori, si possa giungere in tempi rapidi alla fruizione totale del sacro tempio.

Soddisfazione tra la gran massa dei fedeli, che, dopo tante tribolazioni, vedono avviare alla conclusione una vicenda che nasce con il terremoto di Santa Lucia, quando furono predisposti accorgimenti protettivi agli stucchi in gesso collocati nella volta centrale.

La cosa paradossale è che nonostante fosse stata stanziata la somma di un milione di euro, si è perso molto tempo per l'avvio delle procedure per la gara di appalto dei lavori. Significative le energiche prese di posizione del parroco che spesso, durante le omelie, ha puntato i suoi strali contro le lungaggini della burocrazia, minacciando anche di non far svolgere la festa di S. Alfio.

Quando si temeva che potesse scattare una mobilitazione generale tra la gran massa dei fedeli ecco, l'inverno scorso, arrivare la buona notizia relativa all'espletamento della gara di appalto, adesso questo ulteriore passo in avanti nella direzione della soluzione di un problema assai sentito dall'intera popolazione lentinese e in particolare dai fedeli che ogni domenica, riuniti in preghiera, hanno chiesto di poter fare uso del sacro tempio nella sua interezza.

GA. GIM.

12/10/2012

***Con l'intervento di un'imponente gru, è stato spostato nei giorni scorsi l'impalcato del costruendo ponte sul torrente Fago, a Santa Venerina***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

Con l'intervento di un'imponente gru, è stato spostato nei giorni scorsi l'impalcato del costruendo ponte sul torrente Fago, a Santa Venerina

Venerdì 12 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Con l'intervento di un'imponente gru, è stato spostato nei giorni scorsi l'impalcato del costruendo ponte sul torrente Fago, a Santa Venerina. L'operazione, perfettamente riuscita, si è resa necessaria per consentire la realizzazione, in variante al progetto avviato l'anno scorso, di una terza corsia di servizio ed emergenza, grazie alla somma di 205mila euro circa ricavata dal ribasso d'asta. Se l'intervento potrà migliorare la percorrenza sul ponte, nell'immediato prolunga i disagi degli automobilisti, dovuti al divieto di transito nelle vie interessate, che sarebbe dovuto cessare ieri.

Il cantiere riguarda i lavori di sistemazione e consolidamento del torrente Fago, nel tratto di circa un chilometro da Piazza Roma fino a via Libertà in località Badia, finanziati con quasi un milione di euro dal ministero dell'Ambiente, che consistono nella pulitura dell'alveo, nella posa di gabbie in rete di contenimento e, appunto, nella posa del nuovo ponte a campata unica in luogo del vecchio attraversamento, messo a dura prova nella stagione delle piogge più intense.

«Capiamo i disagi - afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Orazio Giovanni Vecchio - ma si tratta di lavori di estrema importanza: da un lato attenuano il rischio idrogeologico, dall'altro migliorano la sicurezza e la fluidità della circolazione».

O. V.

12/10/2012

***In un anno 92 arresti e inchieste di rilievo***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

la compagnia dei cc di enna

In un anno 92 arresti

e inchieste di rilievo

Venerdì 12 Ottobre 2012 Enna, e-mail print

f. g.) I carabinieri della Compagnia di Enna tracciano un bilancio dell'attività svolta da ottobre 2011 a ottobre 2012. In un anno di attività hanno arrestato 92 persone, di cui 58 in flagranza di reato; 14 su ordine di custodia cautelare; 20 per condanna definitiva. Tra i reati più importanti vi sono: 14 arrestati per reati connessi agli stupefacenti; 36 arrestati per furto; un arrestato per rapina; 3 arrestati per tentato omicidio; un arrestato per violenza sessuale; un arrestato per stalking; 3 per incendio doloso, quattro per estorsione, 5 per detenzione di armi. Sono stati deferiti in stato di libertà 539 persone, di cui 191 d'iniziativa; 3348 a seguito di querela. Tra i reati più importanti vi sono: 3 denunciati per omicidio colposo; 33 denunciati per furto; 11 per associazione a delinquere dedita a furti; 3 denunciati per estorsione; 22 per guida in stato di ebbrezza o sotto effetto stupefacenti o guida senza patente; 8 denunciati per reati legati agli stupefacenti; 5 denunciati per maltrattamenti in famiglia; 5 denunciati per stalking; 3 denunciati per incendio; 10 denunciati per reati connessi alla detenzione di armi; 3 denunciati per rapina; 4 denunciati per violenza sessuale. Sono state elevate 1306 contravvenzioni; ritirate 98 patenti di guida e libretti di circolazione; decurtati 1192 punti patente; sequestrato 72 veicoli.

Tra le operazioni di notevoli di rilievo l'arresto a febbraio di tre catanesi a Maniace perché responsabili di furto di tre tonnellate di rame. Gli arrestati venivano giudicati e condannati a due e un anno di reclusione, da scontare direttamente in carcere, e 600 euro di multa. A marzo a Leonforte, veniva arrestato per detenzione illegale di armi clandestine e munizioni un leonfortese di 25 anni. Ad aprile veniva arrestato un agririno di 30 anni per detenzione illegale di armi e munizioni. A maggio veniva arrestato un uomo di 70 anni di Calascibetta che aveva accoltellato all'addome e al cranio un suo coetaneo dopo una lite. A maggio, sono stati tratti in arresto a Enna presuntii responsabili di circonvenzione di un anziano. L'indagine aveva permesso di accertare che un uomo di 83 anni era stato circuito, spogliandolo di tutti i suoi averi. A giugno a Catenanuova un blitz dei Carabinieri, coadiuvati da personale del Nucleo Operativo e Radiomobile, aveva portato all'arresto di due fratelli che nelle campagne di contrada Censi coltivavano marijuana da immettere nel mercato locale. A settembre una delle operazioni più brillanti della compagnia e del comando provinciale, chiamata "operazione Oro Rosso" con l'arresto 8 persone ritenute responsabili di numerosi episodi di furto aggravato in concorso di cavi in rame delle linee elettriche dell'Enel, avvenuti nell'ultimo anno in provincia di Enna. La banda criminale, nel tempo, aveva asportato oltre 10.500 metri di cavi di rame per un danno complessivo di più di 150.000 euro ai danni della sola Enel. Nel corso dell'attività sono stati predisposte 5718 tra pattuglie e perlustrazioni, una media di 16 al giorno; 211 servizi con la Stazione Mobile; 151 servizi di carabiniere di quartiere; oltre 1000 carabinieri impiegati in servizi di ordine e sicurezza pubblica.

12/10/2012

## *A Barrafranca fiamme vicino l'ex mandorlifificio coperto da amianto, temuti rischi per la salute*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 12/10/2012

Indietro

A Barrafranca fiamme vicino l'ex mandorlifificio

coperto da amianto, temuti rischi per la salute

Venerdì 12 Ottobre 2012 Enna, e-mail print

Barrafranca. Fiamme mercoledì pomeriggio all'interno della struttura "ex Amandes" che ospita anche gli uffici della sede distaccata del Comune. Seppur sedato il fuoco dopo poche ore, resta la polemica accesa per il cemento amianto. Presenti mercoledì pomeriggio durante l'incendio circoscritto anche i volontari della protezione civile "Amico Soccorso", i dipendenti del comune mentre successivamente sono arrivati i vigili del fuoco e i vigili urbani.

Il sito è composto da un edificio agibile dove vi sono gli uffici comunali mentre dall'altra parte ve ne è un' altro di cui non si fa uso e sarebbe inaccessibile anche perché il tetto è coperto da lastre di amianto. La questione è stata trattata in consiglio comunale, negli anni passati ma anche alcuni mesi fa, con una interrogazione da parte dell'ex consigliere comunale Totò Flammà mentre il consigliere provinciale Giuseppe Regalbutto in precedenza ha dato l'input al comune barrese di fare una convenzione, sulla scia della provincia regionale di Caltanissetta, per accelerare i tempi e togliere l'amianto dal tetto della struttura. Tornando alle fiamme di mercoledì scorso nel sito erano stati posti rami secchi e si aspettava di trasferirli in discarica, ma qualcuno ha dato fuoco e il fumo avrebbe fatto indispettire alcuni cittadini che hanno chiamato i vigili del fuoco. A quanto pare non erano solo rami ma diverso materiale nocivo alla salute. La struttura di proprietà della Regione era nata diversi decenni addietro per il commercio delle mandorle ma presto venne chiusa. L'amministrazione attuale si sta adoperando, sollecitando l'assessorato della regione Siciliana affinché tolga la parte della struttura di fronte gli uffici comunali, dove è presente amianto.

RENATO PINNISI

12/10/2012

***Ruolo della protezione civile oggi conferenza del Rotary***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **12/10/2012**

Indietro

Delia

Ruolo della protezione civile

oggi conferenza del Rotary

Venerdì 12 Ottobre 2012 CL Provincia, e-mail print

Delia. r. b.) Riunione dei soci del Rotary Club "Valle del Salso", oggi, alle 18,30, nella sala consiliare del Comune di Delia. Tema dell'incontro sarà: "Rischio sismico nel nostro territorio ed il ruolo della Protezione civile", Relazioneranno sull'interessante argomento due noti professionisti: Franco Mangiavillano, geologo libero professionista e Domenico Bonelli, geologo e dirigente del Dipartimento di protezione civile ed interventi regionali con sede a Caltanissetta. Entrambi i relatori hanno una notevole conoscenza del problema che affronteranno per la lunga esperienza maturata nell'esercizio della loro professione: il dott. Mangiavillano ha diretto una società, l'Idrogeotest che ha avuto alle sue dipendenze oltre cinquanta dipendenti, mentre il dott. Bonelli ha rivestito ruoli di primaria importanza nella protezione civile. Il presidente del Rotary Giuseppe d'Antona ha invitato i soci ad un'attiva partecipazione.

12/10/2012

***Protezione civile. all'ex Pastionica la visita di trentanove studenti gallesi***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **13/10/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile. all'ex Pastionica la visita di trentanove studenti gallesi  
Sabato 13 Ottobre 2012 Siracusa, [e-mail](#) [print](#)

Protezione civile. all'ex Pastionica la visita di trentanove studenti gallesi  
13/10/2012

***Torrente Leto: interventi in ritardo Letojanni.***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/10/2012

Indietro

Torrente Leto: interventi in ritardo Letojanni.

Necessario abbassare l'alveo prima dell'arrivo delle piogge, ma il cantiere non è ancora aperto

Sabato 13 Ottobre 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. I ritardi, accumulati nella realizzazione delle opere previste sono piuttosto consistenti se si considera che la gara per l'aggiudicazione dell'appalto inerente i lavori di messa in sicurezza del torrente Leto è stata espletata (con relativa ditta vincitrice) parecchi mesi addietro. Un lasso di tempo non trascurabile, quello che il Dipartimento della Protezione civile ha lasciato passare e che sembra non trovare giustificazione alcuna, trattandosi di interventi di estrema urgenza, visti i recenti accadimenti, dovuti ai più intensi e improvvisi fenomeni atmosferici che i mutamenti climatici e altri fattori non mancano, ormai, di determinare, specialmente, in certi periodi dell'anno. Che non bisogna, pertanto, sottovalutare nemmeno un poco, non foss'altro che per i guasti ambientali e del patrimonio comune che questi producono quando non ci vanno di mezzo vite umane; e gli esempi, al riguardo, si sprecano.

Questioni tecniche, a quanto è dato sapere, ma forse più ragioni di ordine economico, quelle che hanno causato gli slittamenti nell'avvio dell'attività prevista, che, però, sembra siano state, in buona parte, superate. A conferma di ciò la consegna parziale dei lavori all'impresa aggiudicataria, la «Sud Service srl» di Salvatore Ruggeri, che è stata effettuata in Municipio, a cura dei responsabili dell'Ente erogatore (la Protezione civile) ed esattamente dagli ingegneri Bruno Manfré e Antonio Sciglio (quest'ultimo progettista dell'opera), alla presenza del sindaco Alessandro Costa, del dirigente del 3° settore, arch. Piero Bonsignore e del geom. Carmelo Siragò, tecnico dell'organismo per la sicurezza nazionale.

Prossima, dunque, l'apertura del cantiere, subordinata ormai soltanto alla sottoscrizione del contratto tra la ditta esecutrice e l'Ente appaltante. Ed è auspicabile che non si perda ancora del tempo prezioso, visto che si va incontro alla brutta stagione, la quale ci può riservare qualsiasi sorpresa.

Le condizioni dell'alveo con la quota di scorrimento delle acque innalzata a dismisura sono tali da non escludere il pericolo di un'ulteriore esondazione, nel caso in cui Giove Pluvio decidesse di aprire le cataratte del suo incontrastato dominio. Le sponde, ed in particolare la destra, vanno debitamente rinforzate ed è quello che verrà fatto in questo lotto di lavori.

Antonio Lo Turco

13/10/2012

***In piazza Indipendenza i consigli contro l'incubo-terremoto***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/10/2012

Indietro

**Oggi e domani**

In piazza Indipendenza i consigli contro l'incubo-terremoto

Sabato 13 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Anche Paternò oggi e domani sarà tra le 102 piazze italiane scelte per l'iniziativa "Terremoto, io non rischio". La campagna informativa, promossa dal Dipartimento nazionale di Protezione civile e da Anpas, associazione nazionale pubbliche assistenze, consentirà ai cittadini di conoscere tutte le informazioni necessarie alla prevenzione del rischio sismico.

Da questa mattina e per tutta la giornata i volontari dell'Anpas di Paternò ed Agira saranno in piazza Indipendenza per distribuire materiale informativo e sensibilizzare la cittadinanza sui reali pericoli in caso di terremoto. Un'iniziativa importante, considerato l'elevato rischio sismico presente in Sicilia e nel comprensorio etneo.

Il pericolo per l'incolumità dei cittadini in caso di terremoto, come più volte hanno evidenziato gli esperti e ha testimoniato la storia recente, non deriva dall'evento in sé, quanto piuttosto dalla vulnerabilità degli edifici e dalla scarsa conoscenza delle principali regole di comportamento. Costruzioni non a norma, complementi di arredo posti in luoghi pericolanti o ancora reazioni all'evento non controllate possono rappresentare le reali minacce alla vita dei cittadini in caso di evento tellurico. "Terremoto io non rischio" vede tra gli altri anche la collaborazione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e del Consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica.

Salvo Spampinato

13/10/2012

***Troina, tre giorni di sensibilizzazione alla ricerca contro la sclerosi multipla***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/10/2012

[Indietro](#)

Troina, tre giorni di sensibilizzazione  
alla ricerca contro la sclerosi multipla  
Sabato 13 Ottobre 2012 Enna, e-mail print

i volontari di «una mela per la vita» Troina. Torna come ogni anno "Una mela per la Vita". Una manifestazione promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla per sostenere la ricerca scientifica e i servizi dedicati ai giovani colpiti da questa malattia, che solo in Italia, purtroppo, ha già colpito 65 mila persone. Troina fa dunque parte di quelle 3000 piazze italiane che, attraverso i propri volontari, distribuiscono in questi giorni dei sacchetti di mele, al costo di otto euro, a chiunque vuole contribuire a sostenere la ricerca scientifica e potenziare i servizi sanitari e sociali per le persone con sclerosi multipla. L'iniziativa si svolge in tre momenti diversi, una quella di ieri, venerdì, dove i volontari dell'Aism hanno fatto una distribuzione porta a porta, poi quella di oggi nel piazzale Malatterra, e poi quella di domani nello stand allestito in piazza Giuseppe Grippaldi.

Qui, i volontari dell'Aism forniranno ulteriori informazioni sull'iniziativa. Anche per questa edizione hanno rinnovato la loro collaborazione i volontari della Protezione Civile che hanno pure messo a disposizione un mezzo. La sclerosi multipla è una grave malattia del sistema nervoso centrale, cronica, invalidante ed imprevedibile, che colpisce principalmente la fascia di età tra i 20 e i 30 anni. Significativi i passi compiuti dalla scienza medica, ma non risolutivi, pertanto la ricerca scientifica è l'unica arma per sconfiggere definitivamente la sclerosi multipla.

Salvo Calaciura

13/10/2012

**«No alle fiere nell'area Com di corso Italia è l'unico spazio all'aperto per i ragazzi»**

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/10/2012

Indietro

«No alle fiere nell'area Com di corso Italia è l'unico spazio all'aperto per i ragazzi»

Sabato 13 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

«No alle fiere, l'area Com riserviamola ai giovani che l'hanno eletta principale luogo di ritrovo ludico e più in generale di incontro». L'invito-appello rivolto nei giorni scorsi al sindaco di Acireale da parte di una mamma, la signora Giusy Liotta, è stato raccolto da numerosi frequentatori dell'area.

L'area Com, insomma, ubicata nella parte alta di corso Italia, diventa oggetto della contesa. «Non sono d'accordo - afferma Sebastiano Mirone - che l'area venga utilizzata per fiere e manifestazioni varie. Trovo anche pericoloso che vengano piazzate strutture fisse come ad esempio il luna-park. Ci porto spesso i miei nipotini che con le bici si divertono tanto, è l'unica area sicura dove trascorrere qualche ora spensierata».

Dello stesso avviso, uno dei tanti giovani frequentatori, Nando Patanè: «E' un punto di riferimento per noi giovani - ci dice - l'unico posto attrezzato per fare un po' di sport. Non sono d'accordo che venga occupata da stand o fiere permanenti».

Tutti sostenitori convinti di una piena valorizzazione di uno spazio che i cittadini hanno spontaneamente "eletto" come area privilegiata per i loro momenti ricreativi-sportivi, ma che rimane comunque presidio di protezione civile primario. Un tasto sul quale si sofferma Carmelo Giunta: «Non sono d'accordo che l'area venga utilizzata per fiere perché in caso di calamità naturali la popolazione dove dovrebbe andare? Allo stesso tempo - è l'unica zona dove giovani e ragazzi possono giocare indisturbati».

L'area, in effetti, rappresenta oggi un centro di aggregazione, di ritrovo, nel quale poter praticare delle attività sportive grazie all'impegno di alcuni consiglieri comunali (Di Maria e D'Ambra su tutti) che hanno sollecitato e favorito negli anni la collocazione di attrezzature sportive rimovibili tra cui un campo di pallavolo, uno di pallacanestro e uno di calcetto. «E' un punto di riferimento per noi giovani - conclude Giuseppe Palermo. Se ci fossero alternative, con punti di aggregazione che purtroppo mancano, non vedrei grosse difficoltà all'utilizzo, ma al momento non mi sembra opportuno». Gli interrogativi si accavallano: Il Comune lucrerà sull'utilizzo del suolo pubblico oppure è un'area che viene messa gratuitamente a disposizione di chi ne fa richiesta? Il sindaco Nino Garozzo replica: "Comprendo il disagio, ma non possiamo tarpare le ali alle attività produttive. Presto amplieremo l'area Com con l'acquisizione di un altro spazio destinato alle fiere".

Antonio Garozzo

13/10/2012

***Sostegno agli indigenti dall'Agea marmellata niente pasta e zucchero***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/10/2012

Indietro

Sostegno agli indigenti

dall'Agea marmellata

niente pasta e zucchero

Sabato 13 Ottobre 2012 Agrigento, e-mail print

Piove sul bagnato per le centinaia di famiglie indigenti di Agrigento e dintorni. L'Agea, ovvero l'agenzia che si occupa di fornire generi alimentari di prima e primissima necessità alle associazioni di volontariato sparse per l'Italia, per la zona della città dei Templi non ha disponibilità immediata di alimenti di particolare importanza.

Nel deposito centrale di Bagheria mancano pasta, zucchero, latte e altri generi decisamente indispensabili in ogni famiglia. Al cospetto di cotanta carenza, pare che invece abbondino la marmellata e i biscotti, che a dispetto della pasta e del latte, sono generi dei quali comunque si può fare a meno. A compiere la sgradita sorpresa è stato Maurizio Costa il quale, oltre che essere capo della Protezione Civile provinciale è l'anima dell'Anas, non quella delle strade, ma l'organizzazione di volontariato che da mesi ormai è punto di riferimento per decine di famiglie di Agrigento e dintorni. Costa nei giorni scorsi ha avuto la sgradita notizia da alcuni collaboratori, tanto da decidere di non recarsi a Bagheria per caricare marmellata e biscotti. «Da queste parti ci sono tante persone che soffrono non avendo a disposizione generi alimentari di prima necessità, altro che marmellata e dolci.

Il problema è che tra l'altro la crisi attanaglia molti settori, compresi quelli chiamati per antonomasia ad aiutare le persone indigenti. Spero che ognuno si metta una mano sulla coscienza e pensi a chi ha più bisogno». L'Anas in questo momento ha difficoltà concrete a fronteggiare le richieste di generi alimentari che provengono da varie parrocchie cittadine e dai comuni limitrofi e di questo passo, rischia di cessare la propria attività. Nella città in cui l'unica mensa della solidarietà funzionante è quella delle suore della comunità missionaria Porta Aperta in via Gioeni e dove la Caritas fa quello che può, per decine di famiglie si profilano giorni di magra terribile, altro che marmellata e biscotti. La crisi si vede soprattutto in queste circostanze e i segnali non lasciano spazio ad alcuna interpretazione.

Francesco Di Mare

13/10/2012

*in breve*

La Sicilia - monografica - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 13/10/2012

Indietro

in breve

Sabato 13 Ottobre 2012 monografica, e-mail print

In via Gentile

Incendiata l'auto di una casalinga

L'autovettura di una casalinga è stata fortemente danneggiata da un attentato incendiario compiuto all'una di ieri in via Gentile. Nel mirino degli incendiari è finita la Ford Mondeo di proprietà di Maria Favara, di 32 anni. L'incendio, subito domato dai vigili del fuoco del locale distaccamento, ha distrutto la parte posteriore della vettura. Indagano i Carabinieri.

Processo a minore

Revocata messa in prova per furto

Il vizio dei furti, gli è costato la revoca della messa alla prova. E' quanto chiesto ed ottenuto dal sostituto del Tribunale dei Minori Simona Filoni per O. T. Nell'estate dello scorso anno il giovane era stato arrestato per il furto di un ciclomotore, ma su istanza del suo difensore, avv. Carmelo Tuccio, era stato messo alla prova. Ma ha trasgredito le regole, componendo una banda di giovinastri che, lo scorso agosto fu sorpresa a rubare delle parti meccaniche da un'auto a Caposoprano. Per questo fatto ha patteggiato la pena ad 8 mesi. Per il furto del ciclomotore, ieri ha annunciato di chiedere il giudizio abbreviato.

Randagismo

Un locale per la sterilizzazione

Martedì prossimo si effettuerà un sopralluogo congiunto tra Comune ed Asp 2 nei locali destinati a centro di primo soccorso per gli animali. Un ambulatorio per realizzare campagne di sterilizzazione, un modo efficace per combattere il randagismo. Il Comune ha completato i lavori ed è pronta a consegnare i locali all'Asp per avviare l'attività di installazione dei microchip sui cani mentre per la sterilizzazione servono strumenti il cui costo stimato è di 10 mila euro

Operatori ecologici

Rinviata la riunione in Prefettura

Non ha avuto esito l'incontro in Prefettura convocato ieri mattina per verificare se c'era la possibilità di revocare lo sciopero indetto dai sindacati per il 17 ottobre. Riguarda gli operatori ecologici che non hanno ricevuto gli stipendi degli ultimi due mesi. L'amministrazione si è presentata con l'assessore Ventura, Roma costruzioni ha inviato un fax con l'indisponibilità ad essere presenti, la Sap ha inviato un rappresentante non titolato. Si è deciso quindi di rinviare la riunione al 16 ottobre nella stanza del sindaco con i sindacati, l'Atto e i rappresentanti delle ditte.

13/10/2012

***Agira, muore volontario della Protezione civile gli verrà intitolata la sede di Legambiente***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2012

[Indietro](#)

Agira, muore volontario della Protezione civile  
gli verrà intitolata la sede di Legambiente

Domenica 14 Ottobre 2012 Enna, e-mail print

Agira. «Carissimo Filippo, sicuramente non bastano queste poche parole per poterti ricordare, in quanto sei stato un ragazzo, buono, impegnato nel sociale e disponibile verso tutti». Inizia così la lettera che i volontari di Protezione civile del circolo Legambiente di Agira hanno letto venerdì pomeriggio, all'interno della Chiesa Abbazia, nel corso dei funerali di Filippo Salimeni, il loro giovane collega portato via mercoledì da una grave malattia. A dare l'ultimo saluto a Filippo c'erano tantissime persone, parenti, amici, colleghi, concittadini, e ad accompagnarlo in cimitero è stato un lungo corteo di mezzi e uomini di Protezione civile provenienti praticamente da tutta la Sicilia (erano presenti anche i responsabili del dipartimento regionale). Filippo Salimeni era nato in Germania 38 anni fa. Nel 1993 si è diplomato geometra e insieme a un gruppo di amici ha fondato Legambiente Agira. Nel 2004 ricevette un prezioso riconoscimento quale migliore volontario di protezione civile regionale. «Caro Filippo, noi tutti non ti dimenticheremo mai e resterai sempre nei nostri cuori, ed è proprio per questo che è intenzione del gruppo di Legambiente Protezione civile di Agira, intitolare l'associazione a nome tuo per averti sempre accanto a noi».

Emanuele Parisi

14/10/2012

***Arriva il terremoto? Niente paura Ecco le regole per limitare i danni***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2012

[Indietro](#)

Arriva il terremoto? Niente paura

Ecco le regole per limitare i danni

Domenica 14 Ottobre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Seconda e ultima giornata, oggi, dedicata alla campagna informativa "Terremoto, io non rischio" organizzata in 102 piazze italiane dal Dipartimento nazionale di Protezione civile ed Anpas, associazione nazionale pubbliche assistenze. L'iniziativa è rivolta ai cittadini, ai quali i volontari Anpas di Paternò ed Agira, da ieri in piazza Indipendenza, stanno fornendo informazioni sul rischio sismico. «Con quest'iniziativa - spiega Grazia Ensabella, formatrice della pubblica assistenza Anpas di Agira - vogliamo spiegare ai cittadini cosa fare in caso di terremoto. Scendere per le scale con le spalle rivolte al muro, liberare le pareti sopra i letti da eventuali oggetti che possono caderci in testa o allontanarsi da balconi e cornicioni, sono soltanto alcune buone prassi che però possono salvarci la vita durante un terremoto».

La maggior parte delle vittime, infatti, in caso di sisma non viene provocata dall'evento in sé, bensì dal crollo di edifici non a norma e dalla scarsa conoscenza delle regole di comportamento. «L'obiettivo di questa campagna informativa - spiega Danilo Amato, volontario Anpas e responsabile del progetto a Paternò - è creare una cultura consapevole, così come avviene in altre parti del mondo, dove la cittadinanza conosce come comportarsi in caso di terremoto. A Paternò hanno partecipato circa 15 volontari, che hanno informato decine di cittadini, che a loro volta, speriamo, possano diffondere agli altri quelle regole che possono aiutarci in caso di bisogno».

Per fronteggiare le emergenze naturali, ogni Comune deve dotarsi di un Piano di protezione civile grazie al quale attivare le procedure di soccorso ed evacuazione. Il Piano di protezione civile a Paternò è stato redatto nel 2001 e da allora non è stato più aggiornato. «È evidente - spiega il neo dirigente all'ufficio di protezione civile del Comune di Paternò, Domenico Benfatto - che il piano vada aggiornato, come già stiamo facendo. Con la revisione del Piano di protezione civile - conclude Benfatto - stiamo valutando non solo l'evento sismico, ma anche gli scenari di un eventuale rischio idrogeologico».

In tema di protezione civile, un discorso a parte lo merita il Centro operativo misto, una struttura che in caso di calamità dovrebbe diventare il centro dal quale coordinare le operazioni di emergenza. La struttura, quasi pronta, aspetta ancora l'ultimo finanziamento per essere ultimata. «Ho parlato con il Dipartimento di Protezione civile - ha spiegato il sindaco, Mauro Mangano - al quale ho chiesto un finanziamento per inaugurare la struttura entro l'anno. Aspetto una risposta e spero sia positiva. La nostra idea - conclude Mangano - è reperire le somme minime in modo da renderlo fruibile per i volontari di protezione civile».

Salvo Spampinato

14/10/2012

***Gabrielli: «Territorio fragile è necessario prevenire per evitare tragedie»***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2012

[Indietro](#)

Gabrielli: «Territorio fragile

è necessario prevenire

per evitare tragedie»

Domenica 14 Ottobre 2012 I FATTI, e-mail print

Roma. Aggiornare i piani di protezione civile, predisporre le "aree sicure" dove radunare la popolazione in caso di emergenza, informare costantemente i cittadini su rischi e pericoli: alla vigilia della prima, vera, ondata di maltempo autunnale, il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli ha inviato agli enti locali e ai ministeri interessati una circolare contenente le misure da adottare per evitare che, come spesso avvenuto in Italia, ogni nubifragio si trasformi in tragedia. Non è la prima volta che la Protezione civile invia le «indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza», visto che il territorio è caratterizzato da un «elevato stato di fragilità, la cui vulnerabilità si manifesta anche a seguito di precipitazioni atmosferiche non particolarmente intense» e si «assiste sempre con maggiore frequenza a un preoccupante e rapido susseguirsi di frane, inondazioni ed altri fenomeni di natura idrogeologica». Senza contare «l'inadeguatezza delle risorse economiche messe a disposizione per interventi di prevenzione strutturale e di mitigazione del rischio». Ma non è la prima volta che le indicazioni restano lettera morta. Ecco allora che al primo punto degli indirizzi operativi a Regioni, Province e Comuni, il capo della Protezione Civile mette la necessità di perseguire le «più

14/10/2012

***La Protezione civile: state a casa, spostatevi solo se necessario***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2012

Indietro

La Protezione civile: state a casa, spostatevi solo se necessario

Le previsioni. "Cleopatra" colpisce prima il Nord, poi si sposta nel Centrosud e nelle isole. Nel Messinese ieri primi assaggi della perturbazione con allagamenti e frane

Domenica 14 Ottobre 2012 I FATTI, e-mail print

Giancarlo Cologgi

Roma. Una perturbazione "importante", con piogge abbondanti ed estese, che potrebbero portare, a partire da oggi, ma in modo particolare domani, allagamenti e smottamenti, specialmente su Roma e il centro Italia. L'allerta è del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, secondo il quale «questo inizio di autunno molto importante andrà a colpire un territorio che ha avuto una serie di episodi critici in estate, con molte aree percorse dal fuoco». E quindi ci saranno «sicuramente dilavamenti con possibilità di smottamenti e frane».

Sono le previsioni per l'inizio della settimana, mentre ieri pioveva ancora sulla Campania, già colpita nelle scorse ore, e temporali dalla Sicilia si portavano verso il resto del Sud. In particolare, ieri pomeriggio un violento temporale si è abbattuto su Messina e provincia: allagamenti e frane si sono registrati nella città peloritana e nella zona ionica. In particolare uno smottamento a Mili San Marco ha reso difficile raggiungibile la frazione.

L'avviso meteo della Protezione civile prevede, dalla tarda mattinata di oggi, precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale sul Lazio con particolare riferimento al settore meridionale e su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. I fenomeni, anche molto intensi, potranno essere accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento.

Dunque un «quadro non rassicurante», aggiunge Gabrielli, che, però, non va affrontato nella maniera sbagliata: «Non dobbiamo fare l'errore di entrare in un loop di panico, ci vogliono cittadini consapevoli e che tengano comportamenti corretti». L'invito è dunque quello di «limitare gli spostamenti, se non strettamente necessari perché gli spostamenti sono il momento in cui abbiamo registrato più vittime e danni». E ancora, conclude Gabrielli, «invito a fare attenzione agli scantinati, se ci sono cose deperibili a rimuoverle, e a mettere l'auto in sicurezza».

E mentre la macchina della prevenzione si è messa in moto (schierati oltre 1200 uomini, la metà vigili urbani che sorveglieranno i fiumi), il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha però sottolineato: «Non stabiliremo la chiusura delle scuole né altri provvedimenti salvo nuove notizie», raccomandando comunque «a tutti di fare attenzione negli spostamenti». Gabrielli ha provato a sdrammatizzare anticipando che «se poverà

14/10/2012

***I meno «assenteisti» sono i vigili urbani in rete le presenze negli uffici comunali***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2012

Indietro

I meno «assenteisti» sono i vigili urbani  
in rete le presenze negli uffici comunali

Domenica 14 Ottobre 2012 Siracusa, e-mail print

Salvatore Iacono è accusato di spaccio Le assenze dei dipendenti comunali con la relativa percentuale, specificata in base all'ufficio di appartenenza, viaggia on line.

Basta un clic sul sito comune. avola@sr. it per avere una serie di informazioni che possono essere d'ausilio per comprendere quanto e come lavorano i dipendenti comunali, ma anche per avere un'idea dell'andamento degli uffici specie dopo il cambio della guardia al Palazzo di città. Un'iniziativa che si inserisce nella innovativa campagna portata avanti dall'amministrazione e definita «operazione trasparenza».

I dati disponibili partono dal 2009, incuriosisce esaminare quelli più recenti, a iniziare dal mese di luglio, maggio, aprile, marzo, febbraio, mancano quelli giugno. Interessante sapere che a marzo l'ufficio con maggiore tasso di assenze, il 16,51%, è il settore autonomo dei Servizi sociali, seguito dall'ufficio Protezione civile, con 14,88%, quindi dall'Urbanistica e Lavori pubblici con 9,01.

L'ufficio più virtuoso risulta essere l'Ufficio legale con un tasso di assenze pari a 2,78% quasi a pari merito con l'ufficio Ecologia con 3,05%. Dati ribaltati nel mese successivo, perché se i componenti dell'ufficio legale risultano i più ligi a marzo, ad aprile precipitano al 24,3%, complici magari i ponti di Pasqua e della Liberazione. Sui dati, però, interferisce il numero dei componenti dell'ufficio esaminato, per cui è più facile che si innalzi la percentuale di assenze quando in organico risultano pochi impiegati rispetto a un ufficio più affollato. Il più virtuoso, invece, è l'Ufficio di gabinetto con 2,64% di assenze, seguito dagli uffici dell'Area amministrativa con 6,49% e dagli Uffici finanziari con 6,57.

Percentuale di assenza pressoché uguale nel mese di maggio per l'ufficio legale che si attesta al 24,31, seguito, nella «black list», dagli uffici dell'Area amministrativa con 12,22%, quindi dai Servizi sociali, con 11,36%, e dalla Protezione civile, con 7,37%. I più virtuosi sono gli appartenenti al corpo di Polizia municipale con 5,24% di assenza, il cui andamento, appare costante, con 8,45%, ad aprile, 7,86% a marzo, 9,56 a luglio, quasi a pari merito con gli impiegati dell'area amministrativa con 5,41%. A luglio si registra una flessione: zero assenze nell'Ufficio legale, percentuale bassa, pari a 3,68%, per la Segreteria generale, Urp, Protocollo, con livello massimo, 11,18%, nell'Area amministrativa, 9,56%, vigili, 8,33%, ufficio Protezione civile, 8,06%, Ufficio di gabinetto.

Gabriella Tiralongo

14/10/2012

***Il rogo è costato 26mila euro Serradifalco.***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Il rogo è costato 26mila euro Serradifalco.

C'è il conto per lo spegnimento dell'incendio nell'ex discarica

Domenica 14 Ottobre 2012 CL Provincia, e-mail print

Serradifalco. Costeranno alle casse comunali la somma di 26.400 euro lo spegnimento per soffocamento del recente incendio alla discarica comunale dismessa di contrada Martino, ma anche la sistemazione della recinzione, la raccolta e lo smaltimento del percolato e il livellamento del corpo della ex discarica.

La Gunta comunale ha infatti proceduto all'assegnazione delle relative somme all'area tecnica dell'ente e all'approvazione della perizia a per l'esecuzione dei lavori di ripristino delle porzioni di recinzione dell'ex discarica comunale e per la sua messa in sicurezza. Una spesa che s'è resa necessaria nella considerazione che la discarica era stata interessata da un incendio, che le sue recinzioni, in alcuni punti, erano divelte e che era stata riscontrata la presenza al suo interno di percolato. L'amministrazione comunale, tramite l'area tecnica, era intervenuta prontamente procedendo alla redazione di un verbale di somma urgenza.

Nello stesso tempo, il Comune aveva ricevuto due segnalazioni: la prima da parte del Comando dei vigili del Fuoco che aveva illustrato le modalità di spegnimento dell'incendio per soffocamento utilizzando terriccio naturale; la seconda dell'Arpa che aveva invitato l'ente comunale a mettere in sicurezza la discarica.

Il Comune ha nel frattempo provveduto, con una certa sollecitudine, all'affidamento dei lavori alla ditta Calì Antonio di Serradifalco. Per procedere, anche al fine di contenere i costi, ha chiesto ed ottenuto da parte dell'Ato CII di poter prelevare materiale inerte dalla vicina discarica comprensoriale. S'è poi proceduto alla redazione di una perizia per procedere al livellamento del corpo della discarica e alla riconformazione delle scarpate, ma anche alla ricollocazione della recinzione metallica, alla raccolta e allo smaltimento del percolato.

Perizia che è stata approvata assieme all'assegnazione delle somme necessarie per la messa in sicurezza della ex discarica che, a questo punto, con gli interventi posti in essere da parte dell'amministrazione comunale, dovrebbe aver superato le criticità che erano in precedenza emerse a seguito dell'incendio.

Carmelo Locurto

14/10/2012

***Prevenzione terremoto***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2012

[Indietro](#)

Prevenzione terremoto

Domenica 14 Ottobre 2012 Siracusa, e-mail print

I volontari delle associazioni FIR-CB e MASCI hanno partecipato ieri e replicheranno anche oggi, alla campagna «Terremoto - io non rischio».

Uno stand è stato allestito in piazza Duomo per distribuire materiale informativo, rispondere alle domande dei cittadini e sensibilizzarli al rischio sismico. L'iniziativa si è svolta in contemporanea in circa cento Comuni a rischio sismico. La campagna è giunta alla sua seconda edizione ed è realizzata in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in raccordo con le Regioni, le Province e i Comuni.

Nel pomeriggio di ieri è stato attivato da piazza Duomo e da altre dodici città, un collegamento on line con il Dipartimento della Protezione Civile, dove il prefetto Franco Gabrielli ha voluto salutare i volontari. Protagonisti i volontari di dodici organizzazioni nazionali di Protezione civile.

J. S.

14/10/2012

***Badia di Sant'Agata la città domani ritrova un tesoro***

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Badia di Sant'Agata

la città domani

ritrova un tesoro

Domenica 14 Ottobre 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

La facciata della Badia di Sant'Agata restaurata in un precedente intervento della Protezione ... Pinella Leocata  
Domani riapre al pubblico la Badia di Sant'Agata, inaccessibile dal lontano 2004 quando fu avviato il progetto di messa in sicurezza reso necessario dopo i danni causati dal terremoto del 13 dicembre 1990. Dopo 9 anni, infine, cittadini, fedeli e turisti potranno ammirare una delle chiese più belle di Catania progettata da Giovan Battista Vaccarini a partire dal 1736 e ultimata nel 1780, dodici anni dopo la sua morte, con il probabile contributo degli architetti Palazzolo e Battaglia.

La chiesa, insieme all'attiguo monastero delle Benedettine, entrò a far parte del patrimonio statale nel 1866, con le «leggi eversive», ma fu riconsegnata alla Diocesi nel 1911 e poi, nel 1935, affidata alla «Pia società di San Paolo», le Paoline. Il monastero, invece, è stato separato dalla chiesa ed adibito ad uffici e, nel tempo, ha ospitato anche la vecchia sede del nostro giornale, prima di essere occupato dal centro sociale Auro.

Nel 2004 la Protezione civile ha elaborato un progetto di messa in sicurezza e l'anno successivo ha dato il via ai lavori sulla facciata e sulla cupola. L'intervento, portato avanti sotto la direzione dell'arch. Salvatore Alberti, si è concluso nel 2008 ed è costato 1.200.000 euro dei quali 950.000 con i fondi della legge 433/1991.

Il finanziamento disponibile non prevedeva il restauro dell'interno che la Curia ha deciso di affrontare, a partire dal 2009, affidandolo allo studio «Ellenia+tre» sotto la direzione dell'arch. Giuseppe Amadore. Dopo una prima ipotesi che prevedeva un intervento minimale, data l'importanza del monumento, la Diocesi ha deciso per un lavoro più impegnativo volto a riportare alla luce il colore originario della chiesa. Dai saggi effettuati, infatti, si è potuto capire che il colore prevalente, un tristissimo grigio, risaliva alla fine degli anni Cinquanta, nello stesso periodo in cui la cupola fu ricoperta da orrendi mattoni rossi. Rivestimento rimosso con i lavori della Protezione civile quando, su decisione dell'allora sovrintendente Campo, la città, con sgomento, prese atto di una cupola di un bianco splendente, al posto dell'alternanza tra il grigio scuro dell'intonaco degli spicchi e il bianco della pietra dei costoloni, il tipico contrasto cromatico delle cupole di città, inclusa quella della cattedrale che si alza proprio di fronte alla Badia.

I sondaggi, inoltre, hanno consentito di scoprire che le colonne laterali - che Vaccarini aveva pensato rivestite di marmo giallo, arricchito probabilmente di diaspri rossi, così come aveva visto a Sant'Agnese in Agone, la chiesa romana del Borromini che era andato a visitare prima della progettazione della Badia - erano state originariamente trattate con stucco che riproduceva un finto marmo bianco di Carrara lucidato a cera.

Il restauro, dunque, è stato centrato sulla rimozione degli strati di colore successivi avendo la cura di salvare la patina ambrata data nel tempo dalla pigmentazione delle cere protettive. Questo - come spiega l'arch. Amadore - ha significato che in alcune parti sono state recuperate le superfici originarie, dal basso al primo cornicione, il resto è stata necessaria una parziale sostituzione, dalla cornice al tamburo, mentre da questo alla volta l'intonaco e il colore sono stati rifatti dal momento che erano del tutto rovinati dalle infiltrazioni d'acqua.

Ancora. È stato rifatto del tutto l'impianto elettrico avendo cura di ubicarlo negli ambienti più compromessi, gli spazi di saldatura tra la chiesa e il monastero, mentre i «fili» sono stati collocati lungo i cornicioni in modo da non essere visibili dal basso. Sono stati restaurati i lampadari laterali e la splendida ninfa centrale per ricostituire la quale è stato necessario integrare ben 4.500 pezzi mancanti tra vetri, lamine, pendenti di cristallo.

Il restauro è costato 650.000 euro, dei quali 520.000 per i lavori. Il 30% della somma, un contributo di 190.000 euro, è

***Badia di Sant'Agata la città domani ritrova un tesoro***

stato coperto dalla Cei con i fondi dell'8 per mille. Restano da restaurare gli altari laterali e le parti lapidee in basso. Si è scelto, infatti, di completare le parti alte il cui restauro ha necessitato un ponteggio imponente. Infine, bisogna ancora attrezzare la chiesa di parte dell'arredo per la liturgia e a questo è legata la riapertura al culto della Badia.

14/10/2012

***ampie ed efficaci sinergie» tra tutti i soggetti coinvolti e la necessità di attuare «il più ampio, continuo e proficuo dialogo interistituzionale»***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2012

[Indietro](#)

ampie ed efficaci sinergie» tra tutti i soggetti coinvolti e la necessità di attuare «il più ampio, continuo e proficuo dialogo interistituzionale»

Domenica 14 Ottobre 2012 I FATTI, e-mail print

ampie ed efficaci sinergie» tra tutti i soggetti coinvolti e la necessità di attuare «il più ampio, continuo e proficuo dialogo interistituzionale». Insomma: prima le informazioni arrivano al centro, prima vengono condivise e maggiore è la possibilità di evitare tragedie.

Per farlo, però, gli enti locali devono essere attrezzati. Ed è per questo che Gabrielli definisce «fondamentali» due strumenti: i Centri funzionali delle Regioni, cioè gli organismi che devono raccogliere le informazioni a livello locale, necessarie per valutare gli interventi da mettere in campo, e i piani di protezione civile, che ogni comune deve avere. Per legge. «Entro l'11 ottobre 2012 - scrive infatti il capo della Protezione Civile - ciascun comune avrebbe dovuto approvare il piano di emergenza comunale, provvedendo alla verifica e all'aggiornamento periodico di questo documento». Non tutti lo hanno fatto. Nei piani, tra l'altro, devono essere indicate anche le 'aree sicure, dove «poter dare assistenza alla popolazione evacuata e garantire il raduno dei soccorritori e lo stoccaggio delle risorse necessarie alla gestione dell'emergenza».

L'ultimo punto è l'informazione ai cittadini che devono essere «adeguatamente e preventivamente» messi al corrente dei rischi presenti sul territorio e delle norme di comportamento da tenere.

14/10/2012

*A Valentina Cannone il primo posto*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Lentini. Premio «Espressione d'arte»

A Valentina Cannone il primo posto

Domenica 14 Ottobre 2012 Siracusa, e-mail print

Lentini

Oggi la «Giornata del camminare»

g. gr.) Anche Lentini - unico Comune siciliano insieme a Palermo - aderirà alla «1ª Giornata Nazionale del Camminare» che si svolgerà oggi. L'appuntamento alle 9 in piazza Bellini. Si punta a riportare l'attenzione politica e culturale sulle tematiche del centro storico.

Carlentini

L'Asd Carlentini sull'Augusta calcio

L'Asd Carlentini Calcio, in riferimento all'articolo pubblicato il 12 ottobre sulla cronaca di Augusta, desidera specificare che nessun dirigente del Città di Augusta o nessuna società sportiva ha chiesto ospitalità presso il «Sebastiano Romano» di Carlentini. L'Asd Carlentini intende specificare di non poter assumere alcuna decisione all'utilizzazione delle strutture, poiché di competenza del Comune. L'Asd Carlentini Calcio sente il dovere di esprimere solidarietà agli augustani e agli atleti del Città di Augusta, specificando che nessuno può pensare di utilizzare la nostra città, per le proprie finalità.

Lentini

«Terremoto - io non rischio»

r. g.) I volontari dell'associazione Unitalsi, sottosezione di Lentini, sono presenti per tutta la giornata di oggi alla manifestazione «Terremoto - io non rischio», con punti informativi allestiti in piazza Umberto. Sarà distribuito materiale informativo sulle misure per ridurre il rischio sismico.

14/10/2012

*totalmente distrutto da un incendio domenica 10 giugno 1906, ma immediatamente ricostruito e riaperto con il nome di "Lumière Moderno", il "Salon Parisien", il "Nazionale", il "Cin*

La Sicilia - monografica - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2012

Indietro

totalmente distrutto da un incendio domenica 10 giugno 1906, ma immediatamente ricostruito e riaperto con il nome di "Lumière Moderno", il "Salon Parisien", il "Nazionale", il "Cinematografo Imperiale", il "Garibaldi", e via via molti altri sparpagliati a macchia di leopardo nel territorio cittadino

Domenica 14 Ottobre 2012 monografica, e-mail print

totalmente distrutto da un incendio domenica 10 giugno 1906, ma immediatamente ricostruito e riaperto con il nome di "Lumière Moderno", il "Salon Parisien", il "Nazionale", il "Cinematografo Imperiale", il "Garibaldi", e via via molti altri sparpagliati a macchia di leopardo nel territorio cittadino.

Nello stesso periodo aprono anche le prime arene: "Edison", "Geisha", "Etno"...

Tutt'altro che intimoriti i tre fratelli - infaticabili pionieri del cinema in Sicilia - non esitano a gettarsi nell'esercizio stabile, aggiungendo nel 1899 alla già avviata attività teatrale del "Lentini" anche quella cinematografica: «Mercè l'opera dei fratelli Lentini il teatro omonimo si è aperto col Cinematografo Lumière e col Grafofon (un apparecchio sonoro, già presentato a Catania; n. d. a). Molta gente accorre seralmente ad ammirare le nuove meraviglie del grande ed immortale Edison» ("Gazzetta di Barcellona", 22 gennaio 1899).

Il Teatro "Lentini" diviene così anche una delle primissime sale stabili nazionali e forse addirittura la prima siciliana.

14/10/2012

ìk

***Riflettori dell'Avs sul rischio sismico***

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **14/10/2012**

[Indietro](#)

Santa Croce

Riflettori dell'Avs

sul rischio sismico

Domenica 14 Ottobre 2012 RG Provincia, e-mail print

Santa Croce. a. c.) Oggi pomeriggio la seconda giornata di "Terremoto - io non rischio". L'Avs di Santa Croce partecipa alla campagna. Gli informatori parleranno di come comportarsi durante e dopo un terremoto, nonché quali precauzioni prendere per preservarsi dai rischi sismici. Protagonisti dell'iniziativa i volontari di dodici organizzazioni nazionali di protezione civile, formati sul rischio sismico, che hanno istruito a loro volta altri volontari, diventando quindi attori di un processo di diffusione della conoscenza che culminerà nel fine settimana in programma in diverse parti d'Italia.

14/10/2012

***Beni comunali, asta ancora deserta s***

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 14/10/2012

Indietro

Beni comunali, asta ancora deserta

s

Domenica 14 Ottobre 2012 Provincia, e-mail print

Beni comunali, asta ancora deserta

s. s.) È andata deserta nuovamente l'asta pubblica per la vendita di due beni immobili di proprietà comunale: l'edificio dell'ex "Ostello della Gioventù" del lungomare Pantano, costruito negli anni Cinquanta dalla Regione siciliana, e l'edificio di via Immacolata, già sede del Com della Protezione civile. Si è trattata, infatti, della seconda tornata delle tre dell'asta pubblica indetta nei mesi scorsi, giunta già al secondo esperimento, per l'alienazione dei due edifici di proprietà comunale. Per la vendita dell'edificio dell'ex "Ostello della Gioventù" - che è stato ristrutturato come sala polivalente (primo piano) e ristorante (piano terra) - l'amministrazione comunale ripostese, guidata dal sindaco Carmelo Spitaleri, aveva fissato la base d'asta pubblica in 1.256.000 euro, mentre per l'alienazione dell'ex edificio Com di via Immacolata bastavano 128 mila euro. Quest'ultimo edificio - che in passato è stato adibito a sede dell'Ufficio di collocamento della città del porto dell'Etna - si estende su un'area edificabile di circa 400 mq. La nuova tornata dell'asta pubblica per la vendita di un grande terreno sito in contrada Gancia scadrà il 24 ottobre (gara sarà espletata il 26).

14/10/2012

***Immigrati, Lampedusa, soccorso barcone con 109 extracomunitari***

tiscali.notizie |

**Tiscali news**

*"Immigrati, Lampedusa, soccorso barcone con 109 extracomunitari"*

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Immigrati, Lampedusa, soccorso barcone con 109 extracomunitari

*TMNews*

**Commenta**

Palermo, 12 ott. (TMNews) - Un'imbarcazione con a bordo 109 extracomunitari è stata soccorsa la notte scorsa da due motovedette della Guardia Costiera ad una settantina di miglia a sud-est di Lampedusa.

Il gommone sul quale viaggiavano i migranti, partiti dalla Libia, era in avaria, e ciò ha reso necessario il trasbordo sulle motovedette.

A far scattare l'allarme è stata ieri sera una telefonata alla Capitaneria di Porto di Palermo, fatta con un telefono satellitare.

L'intervento di soccorso è stato effettuato mentre l'imbarcazione si trovava in acque maltesi, e una volta portati a Lampedusa, i migranti sono stati ospitati all'interno del centro d'accoglienza della maggiore delle Pelagie.

12 ottobre 2012

***COSTE DELLA SARDEGNA: NUOVE INFRASTRUTTURE PER ACCESSO DIVERSAMENTE ABILI***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"COSTE DELLA SARDEGNA: NUOVE INFRASTRUTTURE PER ACCESSO DIVERSAMENTE ABILI"*

Data: **12/10/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 12 Ottobre 2012

**COSTE DELLA SARDEGNA: NUOVE INFRASTRUTTURE PER ACCESSO DIVERSAMENTE ABILI**

La Conservatoria delle coste, agenzia che fa capo all'Assessorato regionale dell'Ambiente, nell'ambito del progetto P.e.r.l.a. "Progetto per l'accessibilità, la fruibilità e la sicurezza della fascia costiera delle regioni transfrontaliere", cofinanziato dal Fesr del Programma Operativo "Italia – Francia Marittimo 2007-2013", in linea con le attività degli altri partner di progetto, ha previsto di attivare nuovi servizi sulle spiagge per migliorare la sicurezza alla balneazione e per agevolare i bagnanti nella fruizione dei litorali con l'obiettivo di una gestione integrata e sostenibile dei litorali sabbiosi delle coste della Sardegna. I servizi attivati, in collaborazione con il servizio della Protezione civile, difesa del suolo della Provincia di Oristano, sono stati sperimentati sulla spiaggia di Torregrande a Oristano. In particolare, sono stati creati due punti di accesso al mare, con la realizzazione di camminamenti percorribili anche dalle persone disabili, che hanno collegato il lungomare con il bagnasciuga. Per ciascun accesso è stata allestita una stazione di balneazione dotata di speciali sedie a rotelle che hanno permesso l'ingresso in acqua dei disabili, sempre sotto la supervisione degli Assistenti Bagnanti, impegnati nel servizio di salvamento a mare della Provincia. La Provincia di Oristano, soggetto gestore delle attrezzature acquisite nel corso del progetto pilota in oggetto si occuperà di mantenerle nel tempo e di prestarne le dovute cure al fine di assicurare la sostenibilità del progetto nel tempo. Il servizio per quest'anno ha avuto solo un mese di sperimentazione ma è stato molto apprezzato dai bagnanti, per questo ci si auspica che l'attività potrà essere replicata anche il prossimo anno e per tutta la stagione estiva ed esteso ad altre spiagge del litorale oristanese